

INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE ELBA OCCIDENTALE



PIANO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

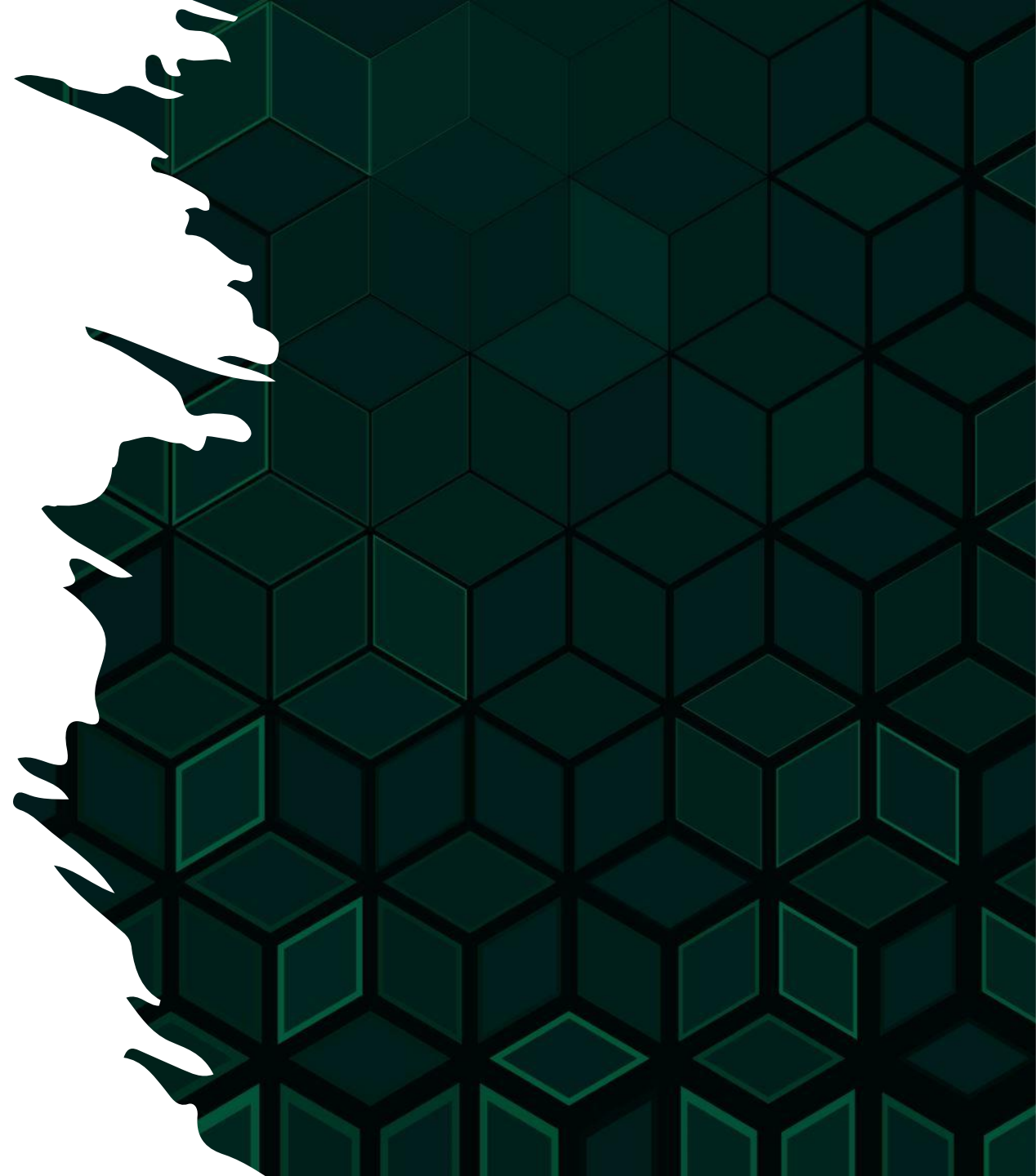
ALLEGATO P.O.

PROCEDURE OPERATIVE PER LA GESTIONE DEGLI EVENTI

ΔΙΝΙΣΤΕ ΤΟΤΙΟΤΙ ΤΡΡ ΤΡΡΡΟΤΑΔΩΣ ΣΣΡ ΤΙΤΩΤΙ ΛΩΣΟΟΨΨΩΤΡΣ Σ /ΨΨΩΤΡΣ ΣΩ ΤΟΨΨΑΔΩΣ /ΩΦΩΣ ΤΟΨΨΣΨΩΣ ΨΜΣΟΤΩΦΣ

P1	Fase operativa di Normalità: Monitoraggio condizioni metereologiche
P2	Attivazione Fase Operativa di Vigilanza
P3	Attivazione Fase Operativa di Attenzione
P4	Attivazione Fase Operativa di Preallarme
P5	Attivazione Fase Operativa di Allarme
P6	Attivazione UdC
P7	Rientro alle fasi operative di livello inferiore
P8	Informazione alla popolazione in emergenza
P9	Evacuazione della popolazione
P10	Chiusura della viabilità
P11	Chiusura delle scuole
P12	Attivazione Aree di attesa, Edifici di ricovero
P13	Attivazione Aree di ammassamento Soccorritori
P14	Attivazione volontariato
P15	Attivazione COI
P16	Allertamento compagnie di navigazione
P17	Richiesta di dichiarazione della rilevanza locale dell'evento di protezione civile
P18	Gestione della fase post evento
P19	Gestione degli eventi di competenza dei Servizi Comunali
P20	Flusso informativo in caso di evento

Guida Pratica all'applicazione del Piano Intercomunale e Comunale di Protezione Civile



In caso di emergenza,
i Comuni e il Centro
Intercomunale si
articolano attraverso
responsabilità,
politiche, tecniche,
amministrative e
attraverso le seguenti
strutture:

- **RESPONSABILITA'**:
- Sindaco Capofila
- Sindaci dei singoli Comuni
- Dirigente di PC
- Responsabile Tecnico di PC
- Tecnici dei singoli Comuni
- Responsabili Comunali (RC)
- **STRUTTURE**:
- COI
- Unità di Crisi COI
- Ce.Si e Ce.Si rafforzato
- Presidi Comunali



RESPONSABILITA' DEL SINDACO CAPOFILA IN CASO DI EMERGENZA:

CONVOCA il COI, meglio se con ordinanza



ATTIVA L'UNITA' DI CRISI COI



MANTIENE I COLLEGAMENTI CON IL DIRIGENTE
COI



ASSICURA LA RELAZIONE ISTITUZIONALE
SUSSIDIARIA CON LA PROVINCIA E LA
PREFETTURA DI LIVORNO



RESPONSABILITA' DEI SINGOLI SINDACI IN CASO DI EMERGENZA:

MANTENGONO STRETTO CONTATTO CON IL
PROPRIO RESPONSABILE COMUNALE (RC)

INFORMANO COSTANTEMENTE I CITTADINI
SULLE ATTIVITA' IN CORSO TRAMITE IL
PROPRIO RESPONSABILE COMUNICAZIONE

EMETTONO, IN QUALITA' DI AUTORITA' DI
PROTEZIONE CIVILE, ORDINANZE
CONTINGIBILI E URGENTI

TENGONO COSTANTEMENTE I CONTATTI
CON IL SINDACO CAPOFILA



IL RUOLO DEL DIRIGENTE COI:

CONVOCA
Il Ce.Si Rafforzato

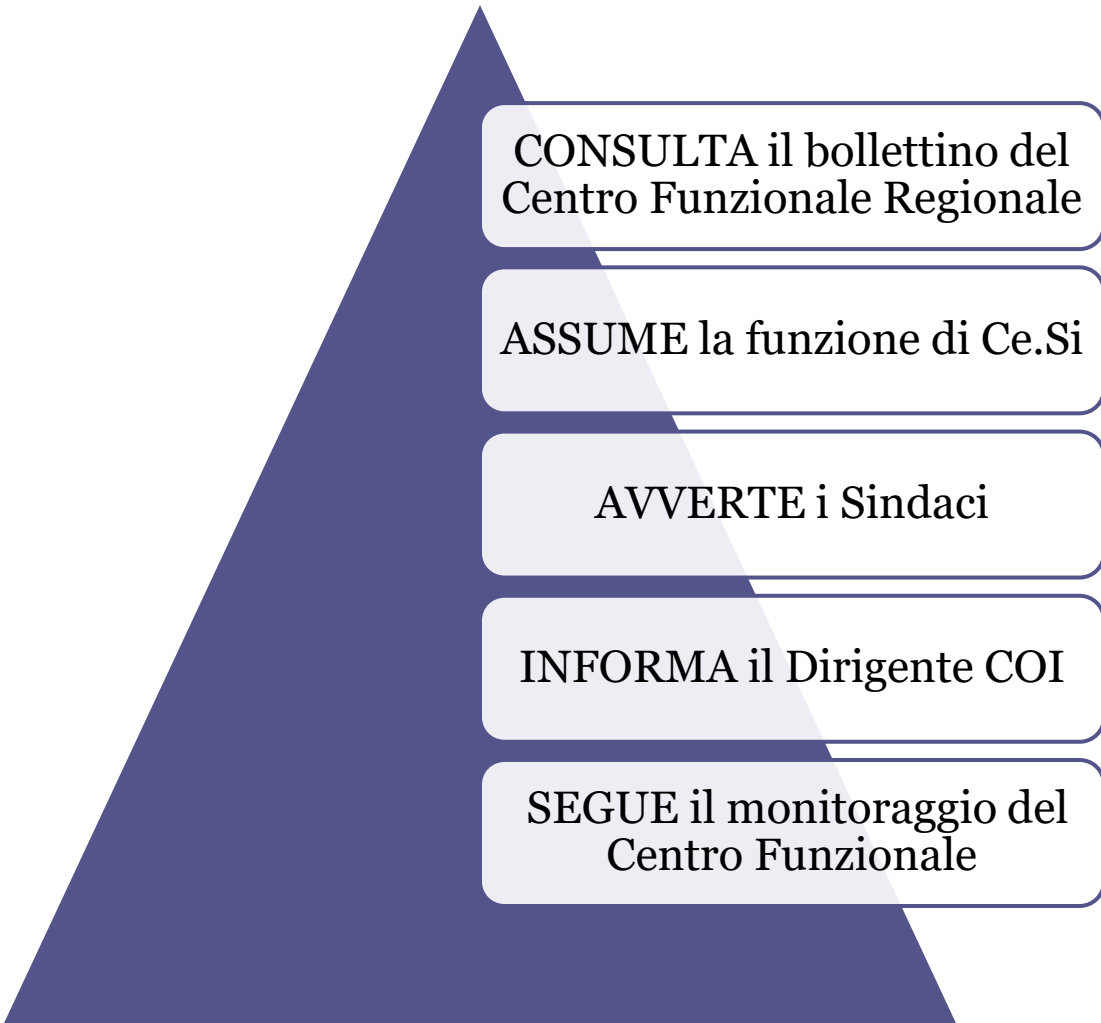
DISPONE e tiene i
collegamenti con
i Presidi nelle aree
critiche

COMUNICA
costantemente con
i SINDACI

COORDINA
il COI



IL RUOLO DEL Responsabile Tecnico/Reperibile:



CONSULTA il bollettino del
Centro Funzionale Regionale

ASSUME la funzione di Ce.Si

AVVERTE i Sindaci

INFORMA il Dirigente COI

SEGUE il monitoraggio del
Centro Funzionale

CODICI COLORE PER I RISCHI METEO

Codice colore scenario previsto	Fase Operativa attivata da Regione (minima da garantire)	Comunicazione esterna (allertamento)
<i>Comunicazione telematica di</i> Scenario previsto Codice VERDE	NORMALITA'	NORMALITA'
<i>Comunicazione telematica di</i> Scenario previsto Codice GIALLO	FASE DI VIGILANZA	Codice GIALLO - VIGILANZA
<i>Emissione Avviso di Criticità</i> Scenario previsto Codice ARANCIO	FASE DI ATTENZIONE	ALLERTA codice ARANCIO - FASE DI ATTENZIONE
<i>Emissione Avviso di Criticità</i> Scenario previsto Codice ROSSO	FASE DI PRE-ALLARME	ALLERTA codice ROSSO FASE DI PRE-ALLARME

IL Centro Funzionale REGIONALE
EMETTE IL CODICE COLORE ED E'
L'UNICA FONTE ATTENDIBILE!

LE PREVISIONI SONO SEMPRE
PROBABILISTICHE E MAI
DETERMINISTICHE!

www.cfr.toscana.it/

NON E' MAI
CONSENTITO L'USO
DI UNA FONTE
DIVERSA!

CENTRO FUNZIONALE

Bollettino di Giovedì, 15 Dicembre 2016

Codice Allerta Meteo



Situazione di Giovedì, 15 Dicembre 2016



Situazione di Venerdì, 16 Dicembre 2016



Bollettino meteo

Aggiornato a Giovedì, 15 Dicembre 2016, 08.15

Vigilanza meteo

Emissione di Giovedì, 15 Dicembre 2016, ore 10.17

Dati storici

Dati ed elaborazione dati disponibili presso il sito del Servizio Idrologico Regionale <http://www.sir.toscana.it>

News

APP "CFR Toscana" (Firenze 6 dicembre 2016)

Giornata di formazione e consegna degli account predisposti per i Comuni della Toscana per l'utilizzo della applicazione

Giovedì, 15 Dicembre 2016



Cielo: al mattino molto nuvoloso per nubi basse o foschie, tendenza ad ampie schiarite dal pomeriggio.

Vento: deboli variabili tendenti a moderati orientali dal pomeriggio.

Temperatura: in calo in Appennino, in contenuto aumento altrove.

Mare: poco mosso.

RISPOSTA OPERATIVA INTERCOMUNALE

Allerta	Fase operativa	Situazione	Attività delle strutture/uffici
Verde	Normalità	Non sono previsti fenomeni intensi e pericolosi.	Il RESPONSABILE TECNICO COI/ il REPERIBILE COI fuori orario di lavoro e nei giorni festivi, assume la funzione di Ce.Si. svolgendo la seguente azione: • CONSULTA il bollettino del Centro Funzionale.

RISPOSTA OPERATIVA INTERCOMUNALE

	Fase operativa	Situazione	TECNICO	POLITICO
	Vigilanza	Sono previsti fenomeni intensi, localmente pericolosi o pericolosi per lo svolgimento di particolari attività.	Il RESPONSABILE/REPERIBILE COI assume la funzione di Ce.Si. svolgendo le seguenti azioni: • SEGUE l'evoluzione meteo e gli eventuali effetti a terra; • INFORMA il DIRIGENTE COI; • AVVERTE i SINDACI dei 3 Comuni Il DIRIGENTE COI: • CONVOCA il Ce.Si Rafforzato per la verifica degli effetti a terra e dei materiali e dei mezzi comunali e in convenzione; • CONTATTA la Prefettura e la Provincia di Livorno, sentito il Sindaco Capofila; • SI RELAZIONA costantemente con i SINDACI di Campo nell'Elba, Marciana e Marciana Marina.	I SINDACI dei singoli Comuni, a ragion veduta: • CONTATTANO i rispettivi Responsabili della Comunicazione per informazione alla popolazione; • MANTENGONO i contatti con i Responsabili Comunali (RC).

RISPOSTA OPERATIVA INTERCOMUNALE

Fase operativa	Situazione	TECNICO	POLITICO
Attenzione	Sono previsti fenomeni più intensi e pericolosi sia per l'incolumità delle persone sia per i beni e le attività ordinarie	Il RESPONSABILE TECNICO/REPERIBILE COI: • INFORMA IL DIRIGENTE COI; • AVVERTE i SINDACI dei 3 COMUNI; • SEGUE il monitoraggio del Centro Funzionale. Il DIRIGENTE COI: • COORDINA il COI con le funzioni di supporto convocate a ragion veduta, all'interno del quale confluisce il Ce.Si Rafforzato; • DISPONE e tiene i collegamenti con i Presidi nelle aree critiche; • MANTIENE contatti con la Provincia e la Prefettura di Livorno, sentito il SINDACO Capofila. • SI RELAZIONA costantemente con i SINDACI di Campo nell'Elba, Marciana e Marciana Marina.	Il SINDACO CAPOFILA: • CONVOCA il COI, meglio se con ordinanza; • ATTIVA l'Unità di Crisi; • MANTIENE il collegamento con il Prefetto e il Presidente della Provincia di Livorno. I SINDACI DEI SINGOLI COMUNI: • CONTATTANO i rispettivi Responsabili della Comunicazione per informazione alla popolazione. • MANTENGONO i contatti con i Responsabili Comunali (RC) e con il SINDACO capofila.

CRITICITA' METEO-IDROGEOLOGICHE E IDRAULICHE: CODICE ROSSO

	Fase operativa	Situazione	TECNICO	POLITICO
	Pre Allarme	Sono previsti fenomeni estremi, molto pericolosi per l'incolumità delle persone, dei beni e per le attività ordinarie.	Il RESPONSABILE TECNICO/REPERIBILE COI: INFORMA il DIRIGENTE COI; AVVERTE i SINDACI dei 3 COMUNI; SEGUE il monitoraggio del Centro Funzionale. Il DIRIGENTE COI: COORDINA il COI, in cui confluisce il Ce.Si Rafforzato, attivando anche ulteriori funzioni di supporto necessarie; MANTIENE contatti con la Provincia e la Prefettura di Livorno, sentito il SINDACO Capofila. DISPONE e tiene i collegamenti con i Presidi nelle aree critiche SI RELAZIONA costantemente con i SINDACI di Campo nell'Elba, Marciana e Marciana Marina.	Il SINDACO CAPOFILA: CONVOCA il COI, meglio se con ordinanza; ATTIVA l'Unità di Crisi COI; INFORMA il Prefetto e il Presidente della Provincia di Livorno delle attività in atto. I SINDACI DEI SINGOLI COMUNI: CONTATTANO i rispettivi Responsabili della Comunicazione per informazione alla popolazione; MANTENGONO i contatti con i Responsabili Comunali (RC) e con il SINDACO capofila; GARANTISCONO assistenza alla popolazione nelle aree d'emergenza, attraverso volontari o dipendenti comunali.
	Allarme	Situazione in atto o prevista che presuppone l'attivazione completa ed indifferibile di tutte le misure per la messa in sicurezza della popolazione.	Il RESPONSABILE TECNICO/REPERIBILE COI: INFORMA il DIRIGENTE COI; AVVERTE i SINDACI dei 3 COMUNI; SEGUE il monitoraggio del Centro Funzionale. Il DIRIGENTE COI: COORDINA il COI, in cui confluisce il Ce.Si rafforzato, attivando anche ulteriori funzioni di supporto necessarie; MANTIENE contatti con la Provincia e la Prefettura di Livorno, sentito il SINDACO Capofila. DISPONE e tiene i collegamenti con i Presidi nelle aree critiche SI RELAZIONA costantemente con i SINDACI di Campo nell'Elba, Marciana e Marciana Marina.	Il SINDACO CAPOFILA: CONVOCA il COI, meglio se con ordinanza; ATTIVA l'Unità di Crisi COI; INFORMA il Prefetto e il Presidente della Provincia di Livorno delle attività in atto. I SINDACI DEI COMUNI: CONTATTANO i rispettivi Responsabili della Comunicazione per informazione alla popolazione; MANTENGONO i contatti con i Responsabili Comunali (RC) e con il SINDACO capofila; GARANTISCONO assistenza alla popolazione nelle aree d'emergenza, attraverso volontari o dipendenti comunali; DISPONGONO azioni di prevenzione: evacuazioni e messa in sicurezza di emergenze.

RISCHIO GHIACCIO: TABELLA DELLE ALLERTE E DELLE CRITICITA'

TABELLA DELLE ALLERTE E DELLE CRITICITA'		
Codice colore	Scenario di evento	Effetti e danni
Verde	Non previsto.	Nulla da segnalare, non prevedibili.
Giallo	Probabile ghiaccio locale, possibile ghiaccio diffuso.	Locali o temporanei problemi alla circolazione stradale.
Arancione	Probabile ghiaccio diffuso, possibile ghiaccio diffuso e persistente.	Problemi alla circolazione stradale. Problemi negli spostamenti. Problemi alla fornitura di servizi (acqua, telefono, elettricità).
Rosso	Probabile ghiaccio diffuso e persistente.	Diffusi e prolungati problemi alla circolazione stradale e ferroviaria. Pericolo per gli spostamenti. Diffusi e prolungati problemi alla fornitura di servizi (acqua, telefono, elettricità).

RISPOSTA OPERATIVA INTERCOMUNALE

Allerta	Fase operativa	Situazione	Attività delle strutture/uffici
Verde	Normalità	Non sono previsti fenomeni intensi e pericolosi.	Il RESPONSABILE TECNICO COI/ il REPERIBILE COI fuori orario di lavoro e nei giorni festivi, assume la funzione di Ce.Si. svolgendo la seguente azione: • CONSULTA il bollettino del Centro Funzionale.

RISPOSTA OPERATIVA INTERCOMUNALE

	Fase operativa	Situazione	TECNICO	POLITICO
	Vigilanza	Sono previsti fenomeni intensi, localmente pericolosi o pericolosi per lo svolgimento di particolari attività.	Il RESPONSABILE/REPERIBILE COI assume la funzione di Ce.Si. svolgendo le seguenti azioni: • SEGUE l'evoluzione meteo e gli eventuali effetti a terra; • INFORMA IL DIRIGENTE COI; • AVVERTE i SINDACI dei 3 Comuni. Il DIRIGENTE COI: • CONVOCA il Ce.Si Rafforzato per la verifica degli effetti a terra e dei materiali e dei mezzi comunali e in convenzione; • CONTATTA la Prefettura e la Provincia di Livorno, sentito il SINDACO Capofila. • SI RELAZIONA costantemente con i SINDACI di Campo nell'Elba, Marciana e Marciana Marina.	I SINDACI dei singoli Comuni, a ragion veduta: • CONTATTANO i rispettivi Responsabili della Comunicazione per informazione alla popolazione; • MANTENGONO i contatti con i Responsabili Comunali (RC).

RISPOSTA OPERATIVA INTERCOMUNALE

	Fase operativa	Situazione	TECNICO	POLITICO
	Attenzione	Sono previsti fenomeni più intensi e pericolosi sia per l'incolumità delle persone sia per i beni e le attività ordinarie	Il RESPONSABILE TECNICO/REPERIBILE COI: • INFORMA IL DIRIGENTE COI; • AVVERTE i SINDACI dei 3 COMUNI; • SEGUE il monitoraggio del Centro Funzionale. Il DIRIGENTE COI: • COORDINA il COI con le funzioni di supporto convocate a ragion veduta, all'interno del quale confluisce il Ce.Si Rafforzato; • DISPONE e tiene i collegamenti con i Presidi nelle aree critiche; • MANTIENE contatti con la Provincia e la Prefettura di Livorno, sentito il sindaco Capofila; • SI RELAZIONA costantemente con i SINDACI di Campo nell'Elba, Marciana e Marciana Marina.	Il SINDACO CAPOFILA: • CONVOCA il COI, meglio se con ordinanza; • ATTIVA l'Unità di Crisi; • MANTIENE il collegamento con il Prefetto e il Presidente della Provincia di Livorno. I SINDACI DEI SINGOLI COMUNI: • CONTATTANO i rispettivi Responsabili della Comunicazione per informazione alla popolazione; • MANTENGONO i contatti con i Responsabili Comunali (RC) e con il SINDACO capofila.

RISPOSTA OPERATIVA INTERCOMUNALE

Fase operativa	Situazione	TECNICO	POLITICO
Allarme	Situazione in atto o prevista che presuppone l'attivazione completa ed indifferibile di tutte le misure per la messa in sicurezza della popolazione.	Il RESPONSABILE TECNICO/REPERIBILE COI: INFORMA IL DIRIGENTE COI; AVVERTE i SINDACI dei 3 COMUNI; SEGUE il monitoraggio del Centro Funzionale. Il DIRIGENTE COI: COORDINA il COI con le funzioni di supporto convocate a ragion veduta, all'interno del quale confluisce il Ce.Si Rafforzato; DISPONE e tiene i collegamenti con i Presidi nelle aree critiche; MANTIENE contatti con la Provincia e la Prefettura di Livorno, sentito il SINDACO Capofila. SI RELAZIONA costantemente con i SINDACI di Campo nell'Elba, Marciana e Marciana Marina.	Il SINDACO CAPOFILA: CONVOCA il COI, meglio se con ordinanza; ATTIVA l'Unità di Crisi COI; INFORMA il Prefetto e il Presidente della Provincia di Livorno delle attività in atto I SINDACI DEI SINGOLI COMUNI: CONTATTANO i rispettivi Responsabili della Comunicazione per informazione alla popolazione; MANTENGONO i contatti con i Responsabili Comunali (RC) e con il SINDACO capofila; GARANTISCONO assistenza alla popolazione nelle aree d'emergenza, attraverso volontari o dipendenti comunali.

RISCHIO NEVE: TABELLA DELLE ALLERTE E DELLE CRITICITA'

Codice colore	Scenario di evento	Effetti e danni
Verde	Non previsto.	Nulla da segnalare, non prevedibili.
Giallo	Probabile neve in pianura di 0-2 cm, possibile localmente di 2-10 cm.	Locali o temporanei problemi alla circolazione stradale.
Arancione	Probabile ghiaccio diffuso, possibile ghiaccio diffuso e persistente.	Problemi alla circolazione stradale. Problemi negli spostamenti. Problemi alla fornitura di servizi (acqua, telefono, elettricità).
Rosso	Probabile ghiaccio diffuso e persistente.	Diffusi e prolungati problemi alla circolazione stradale e ferroviaria. Pericolo per gli spostamenti. Diffusi e prolungati problemi alla fornitura di servizi (acqua, telefono, elettricità).

RISPOSTA OPERATIVA INTERCOMUNALE

Allerta	Fase operativa	Situazione	Attività delle strutture/uffici
Verde	Normalità	Non sono previsti fenomeni intensi e pericolosi.	Il RESPONSABILE TECNICO COI/ il REPERIBILE COI fuori orario di lavoro e nei giorni festivi, assume la funzione di Ce.Si. svolgendo la seguente azione: • CONSULTA il bollettino del Centro Funzionale.

RISPOSTA OPERATIVA INTERCOMUNALE

	Fase operativa	Situazione	TECNICO
	Vigilanza	Sono previsti fenomeni intensi, localmente pericolosi o pericolosi per lo svolgimento di particolari attività.	Il RESPONSABILE/REPERIBILE COI assume la funzione di Ce.Si. svolgendo le seguenti azioni: • SEGUE l'evoluzione meteo e gli eventuali effetti a terra; • INFORMA il DIRIGENTE COI; • AVVERTE i SINDACI dei 3 Comuni. Il DIRIGENTE COI: • CONVOCA il Ce.Si Rafforzato per la verifica degli effetti a terra e dei materiali e dei mezzi comunali e in convenzione; • CONTATTA la Prefettura e la Provincia di Livorno, sentito il SINDACO Capofila. • SI RELAZIONA costantemente con i SINDACI di Campo nell'Elba, Marciana e Marciana Marina.
			POLITICO
			I SINDACI dei singoli Comuni, a ragion veduta: • CONTATTANO i rispettivi Responsabili della Comunicazione per informazione alla popolazione; • MANTENGONO i contatti con i Responsabili Comunali (RC).

RISPOSTA OPERATIVA INTERCOMUNALE

Fase operativa	Situazione	TECNICO	POLITICO
Attenzione	Sono previsti fenomeni più intensi e pericolosi sia per l'incolumità delle persone sia per i beni e le attività ordinarie	Il RESPONSABILE TECNICO/REPERIBILE COI: • INFORMA il DIRIGENTE COI; • AVVERTE i SINDACI dei 3 COMUNI; • SEGUE il monitoraggio del Centro Funzionale. Il DIRIGENTE COI: • COORDINA il COI con le funzioni di supporto convocate a ragion veduta, all'interno del quale confluisce il Ce.Si Rafforzato; • DISPONE e tiene i collegamenti con i Presidi nelle aree critiche; • MANTIENE contatti con la Provincia e la Prefettura di Livorno, sentito il sindaco Capofila; • SI RELAZIONA costantemente con i SINDACI di Campo nell'Elba, Marciana e Marciana Marina.	Il SINDACO CAPOFILA: • CONVOCA il COI, meglio se con ordinanza; • ATTIVA l'Unità di Crisi; • MANTIENE il collegamento con il Prefetto e il Presidente della Provincia di Livorno. I SINDACI DEI SINGOLI COMUNI: • CONTATTANO i rispettivi Responsabili della Comunicazione per informazione alla popolazione; • MANTENGONO i contatti con i Responsabili Comunali (RC) e con il SINDACO capofila.

RISPOSTA OPERATIVA INTERCOMUNALE

Fase operativa	Situazione	• TECNICO	POLITICO
Allarme	Situazione in atto o prevista che presuppone l'attivazione completa ed indifferibile di tutte le misure per la messa in sicurezza della popolazione.	• Il RESPONSABILE TECNICO/REPERIBILE COI: • INFORMA IL DIRIGENTE COI; • AVVERTE i SINDACI dei 3 COMUNI; • SEGUE il monitoraggio del Centro Funzionale. • Il DIRIGENTE COI: • COORDINA il COI con le funzioni di supporto convocate a ragion veduta, all'interno del quale confluisce il Ce.Si Rafforzato; • DISPONE e tiene i collegamenti con i Presidi nelle aree critiche; • MANTIENE contatti con la Provincia e la Prefettura di Livorno, sentito il SINDACO Capofila. • SI RELAZIONA costantemente con i SINDACI di Campo nell'Elba, Marciana e Marciana Marina.	Il SINDACO CAPOFILA: • CONVOCA il COI, meglio se con ordinanza; • ATTIVA l'Unità di Crisi COI; • INFORMA il Prefetto e il Presidente della Provincia di Livorno delle attività in atto. I SINDACI DEI SINGOLI COMUNI: • CONTATTANO i rispettivi Responsabili della Comunicazione per informazione alla popolazione; • MANTENGONO i contatti con i Responsabili Comunali (RC) e con il SINDACO capofila; • GARANTISCONO assistenza alla popolazione nelle aree d'emergenza, attraverso volontari o dipendenti comunali.

RISCHIO VENTO: TABELLA DELLE ALLERTE E DELLE CRITICITA'

Verde	Raffiche inferiori a 60 km/h in pianura e/o raffiche inferiori a 80 km/h sulla costa e/o raffiche inferiori a 100 km/h sui crinali	Nulla da segnalare, non prevedibili.
Giallo	In pianura probabili raffiche 60-80 km/h, possibili locali raffiche 80-100 km/h e/o Sulla costa probabili raffiche 80-100 km/h, possibili locali raffiche 100-120 km/h e/o Sui crinali probabili raffiche 100-120 km/h, possibili locali raffiche 120-150 km/h.	- isolati blackout elettrici e telefonici - isolate cadute di alberi, cornicioni e tegole - isolati danneggiamenti alle strutture provvisorie - temporanei problemi alla circolazione stradale - temporanei problemi ai collegamenti aerei e marittimi.
Arancione	In pianura probabili raffiche 80-100 km/h, possibili locali raffiche >120 km/h e/o Sulla costa probabili raffiche 100-120 km/h, possibili locali raffiche >120 km/h e/o Sui crinali probabili raffiche 120-150 km/h, possibili locali raffiche >150 km/h.	- blackout elettrici e telefonici - caduta di alberi, cornicioni e tegole - danneggiamenti alle strutture provvisorie ed in maniera isolata alle strutture. - prolungati problemi alla circolazione stradale - prolungati problemi ai collegamenti aerei e marittimi.
Rosso	In pianura probabili raffiche >100 km/h e/o Sulla costa probabili raffiche >120 km/h e/o Sui crinali probabili raffiche > 150 km/h.	- diffusi e prolungati blackout elettrici e telefonici - diffusa caduta di alberi, cornicioni e tegole - distruzione delle strutture provvisorie e danneggiamenti alle strutture. - interruzione della circolazione stradale - interruzione dei collegamenti aerei e marittimi

RISPOSTA
OPERATIVA
INTERCOMUNALE

	Fase operativa	Situazione	Attività delle strutture/uffici
Allerta			
Verde	Normalità	Non sono previsti fenomeni intensi e pericolosi.	Il RESPONSABILE TECNICO COI/ il REPERIBILE COI fuori orario di lavoro e nei giorni festivi, assume la funzione di Ce.Si. svolgendo la seguente azione: CONSULTA il bollettino del Centro Funzionale.

RISPOSTA
OPERATIVA
INTERCOMUNALE

	Fase operativa	Situazione	TECNICO	POLITICO
	Vigilanza	Sono previsti fenomeni intensi, localmente pericolosi o pericolosi per lo svolgimento di particolari attività.	IL RESPONSABILE/REPERIBILE COI assume la funzione di Ce.Si. svolgendo le seguenti azioni: • SEGUE l'evoluzione meteo e gli eventuali effetti a terra; • INFORMA il DIRIGENTE COI; • AVVERTE i SINDACI dei 3 Comuni. IL DIRIGENTE COI: • CONVOCA il Ce.Si Rafforzato per la verifica degli effetti a terra e dei materiali e dei mezzi comunali e in convenzione; • ORGANIZZA il monitoraggio delle pinete, viali alberati e in prossimità degli edifici scolastici e pubblici. • CONTATTA la Prefettura e la Provincia di Livorno, sentito il SINDACO Capofila. • SI RELAZIONA costantemente con i SINDACI di Campo nell'Elba, Marciana e Marciana Marina.	I SINDACI dei singoli Comuni, a ragion veduta: • CONTATTANO i rispettivi Responsabili della Comunicazione per informazione alla popolazione; • MANTENGONO i contatti con i Responsabili Comunali (RC).

RISPOSTA OPERATIVA INTERCOMUNALE

Fase operativa	Situazione	TECNICO	POLITICO
Attenzione	Sono previsti fenomeni più intensi e pericolosi sia per l'incolumità delle persone sia per i beni e le attività ordinarie	Il RESPONSABILE TECNICO/REPERIBILE COI: • INFORMA IL DIRIGENTE COI; • AVVERTE i SINDACI dei 3 COMUNI; • SEGUE il monitoraggio del Centro Funzionale. Il DIRIGENTE COI: • COORDINA il COI con le funzioni di supporto convocate a ragion veduta, all'interno del quale confluisce il Ce.Si Rafforzato; • DISPONE e tiene i collegamenti con i Presidi nelle aree critiche; • MANTIENE i contatti operativi con Guardia Costiera/Capitaneria di Porto e la Prefettura e la Provincia di Livorno, sentito il SINDACO Capofila. • SI RELAZIONA costantemente con i SINDACI di Campo nell'Elba, Marciana e Marciana Marina.	Il SINDACO CAPOFILA: • CONVOCA il COI, meglio se con ordinanza; • ATTIVA l'Unità di Crisi; • MANTIENE il collegamento con il Prefetto e il Presidente della Provincia di Livorno. I SINDACI DEI SINGOLI COMUNI: • CONTATTANO i rispettivi Responsabili della Comunicazione per informazione alla popolazione; • MANTENGONO i contatti con i Responsabili Comunali (RC) e con il SINDACO capofila.

RISPOSTA OPERATIVA INTERCOMUNALE

Fase operativa	Situazione	TECNICO	POLITICO
Allarme	Situazione in atto o prevista che presuppone l'attivazione completa ed indifferibile di tutte le misure per la messa in sicurezza della popolazione.	Il RESPONSABILE TECNICO/REPERIBILE COI: INFORMA IL DIRIGENTE COI; AVVERTE i SINDACI dei 3 COMUNI; SEGUE il monitoraggio del Centro Funzionale. Il DIRIGENTE COI: COORDINA il COI con le funzioni di supporto convocate a ragion veduta, all'interno del quale confluisce il Ce.Si Rafforzato; DISPONE e tiene i collegamenti con i Presidi nelle aree critiche; MANTIENE contatti con la Provincia e la Prefettura di Livorno, sentito il SINDACO Capofila. SI RELAZIONA costantemente con i SINDACI di Campo nell'Elba, Marciana e Marciana Marina.	Il SINDACO CAPOFILA: CONVOCA il COI, meglio se con ordinanza; ATTIVA l'Unità di Crisi COI; INFORMA il Prefetto e il Presidente della Provincia di Livorno delle attività in atto. I SINDACI DEI SINGOLI COMUNI: CONTATTANO i rispettivi Responsabili della Comunicazione per informazione alla popolazione; MANTENGONO i contatti con i Responsabili Comunali (RC) e con il SINDACO capofila; GARANTISCONO assistenza alla popolazione nelle aree d'emergenza, attraverso volontari o dipendenti comunali.

RISCHIO MAREGGIATE: TABELLA DELLE ALLERTE E DELLE CRITICITA'

Codice colore	Scenario di evento	Effetti e danni
Verde	Mare al largo sino a molto mosso.	Nulla da segnalare, non prevedibili.
Giallo	Probabile mare al largo agitato, possibile mare molto agitato Localmente.	- isolati o temporanei problemi ai tratti stradali a ridosso della battigia - isolati o temporanei problemi agli stabilimenti balneari. - possibili ritardi nei collegamenti marittimi - possibili problemi alle attività marittime - possibile pericolo per la navigazione di diporto - possibile pericolo per le attività sportive e per la balneazione
Arancione	Probabile mare al largo molto agitato, possibile mare grosso localmente.	- problemi ai tratti stradali a ridosso della battigia - problemi agli stabilimenti balneari - ritardi nei collegamenti marittimi - problemi alle attività marittime - pericolo per la navigazione di diporto - pericolo per le attività sportive e per la balneazione.
Rosso	Probabile mare al largo grosso.	- diffuse e persistenti danneggiamenti della rete viaria a ridosso della battigia con interruzione della circolazione - danneggiamenti agli stabilimenti balneari - prolungate interruzioni dei collegamenti marittimi - prolungata interruzione delle attività marittime - estremo pericolo per la navigazione da diporto - estremo pericolo per le attività sportive e per la

RISPOSTA OPERATIVA INTERCOMUNALE

	Fase operativa	Situazione	Attività delle strutture/uffici
Allerta			
Verde	Normalità	Non sono previsti fenomeni intensi e pericolosi.	Il RESPONSABILE TECNICO/ il REPERIBILE COI fuori orario di lavoro e nei giorni festivi, assume la funzione di Ce.Si. svolgendo la seguente azione: • CONSULTA il bollettino del Centro Funzionale.

RISPOSTA OPERATIVA INTERCOMUNALE

	Fase operativa	Situazione	TECNICO	POLITICO
	Vigilanza	Sono previsti fenomeni intensi, localmente pericolosi o pericolosi per lo svolgimento di particolari attività.	Il RESPONSABILE/REPERIBILE COI assume la funzione di Ce.Si. svolgendo le seguenti azioni: • SEGUE l'evoluzione meteo e gli eventuali effetti a terra; • INFORMA IL DIRIGENTE COI; • AVVERTE i SINDACI dei 3 Comuni. Il DIRIGENTE COI: • CONVOCA il Ce.Si Rafforzato per verificare gli effetti dell'evento a terra; • MANTIENE il collegamento con i gestori delle attività turistico-commerciali e con le attività da diporto; • CONTATTA la Prefettura e la Provincia di Livorno, sentito il SINDACO Capofila. • SI RELAZIONA costantemente con i SINDACI di Campo nell'Elba, Marciana e Marciana Marina.	I SINDACI dei singoli Comuni, a ragion veduta: • CONTATTANO i rispettivi Responsabili della Comunicazione per informazione alla popolazione; • MANTENGONO i contatti con i Responsabili Comunali (RC).

RISPOSTA OPERATIVA INTERCOMUNALE

Fase operativa	Situazione	TECNICO	POLITICO
Attenzione	Sono previsti fenomeni più intensi e pericolosi sia per l'incolumità delle persone sia per i beni e le attività ordinarie	Il RESPONSABILE TECNICO/REPERIBILE COI: • INFORMA IL DIRIGENTE COI; • AVVERTE i SINDACI dei 3 COMUNI; • SEGUE il monitoraggio del Centro Funzionale. Il DIRIGENTE COI: • COORDINA il COI con le funzioni di supporto convocate a ragion veduta, all'interno del quale confluisce il Ce.Si Rafforzato; • DISPONE e tiene i collegamenti con i Presidi nelle aree critiche; • MANTIENE i contatti operativi con Guardia Costiera/Capitaneria di Porto e la Prefettura e la Provincia di Livorno, sentito il SINDACO Capofila. • SI RELAZIONA costantemente con i SINDACI di Campo nell'Elba, Marciana e Marciana Marina.	Il SINDACO CAPOFILA: • CONVOCA il COI, meglio se con ordinanza; • ATTIVA l'Unità di Crisi; • MANTIENE il collegamento con il Prefetto e il Presidente della Provincia di Livorno. I SINDACI DEI SINGOLI COMUNI: • CONTATTANO i rispettivi Responsabili della Comunicazione per informazione alla popolazione; • MANTENGONO i contatti con i Responsabili Comunali (RC) e con il SINDACO capofila.

RISPOSTA OPERATIVA INTERCOMUNALE

Fase operativa	Situazione	TECNICO	POLITICO
Allarme	Situazione in atto o prevista che presuppone l'attivazione completa ed indifferibile di tutte le misure per la messa in sicurezza della popolazione.	Il RESPONSABILE TECNICO/REPERIBILE COI: INFORMA IL DIRIGENTE COI; AVVERTE i SINDACI dei 3 COMUNI; SEGUE il monitoraggio del Centro Funzionale. Il DIRIGENTE COI: COORDINA il COI con le funzioni di supporto convocate a ragion veduta, all'interno del quale confluisce il Ce.Si Rafforzato; DISPONE e tiene i collegamenti con i Presidi nelle aree critiche; MANTIENE i contatti operativi con Guardia Costiera/Capitaneria di Porto e la Prefettura e la Provincia di Livorno, sentito il SINDACO Capofila. SI RELAZIONA costantemente con i SINDACI di Campo nell'Elba, Marciana e Marciana Marina.	Il SINDACO CAPOFILA: CONVOCA il COI, meglio se con ordinanza; ATTIVA l'Unità di Crisi COI; INFORMA il Prefetto e il Presidente della Provincia di Livorno delle attività in atto. I SINDACI DEI SINGOLI COMUNI: CONTATTANO i rispettivi Responsabili della Comunicazione per informazione alla popolazione; MANTENGONO i contatti con i Responsabili Comunali (RC) e con il SINDACO capofila; GARANTISCONO assistenza alla popolazione nelle aree d'emergenza, attraverso volontari o dipendenti comunali; DISPONGONO azioni di prevenzione: evacuazioni e messa in sicurezza di emergenze.

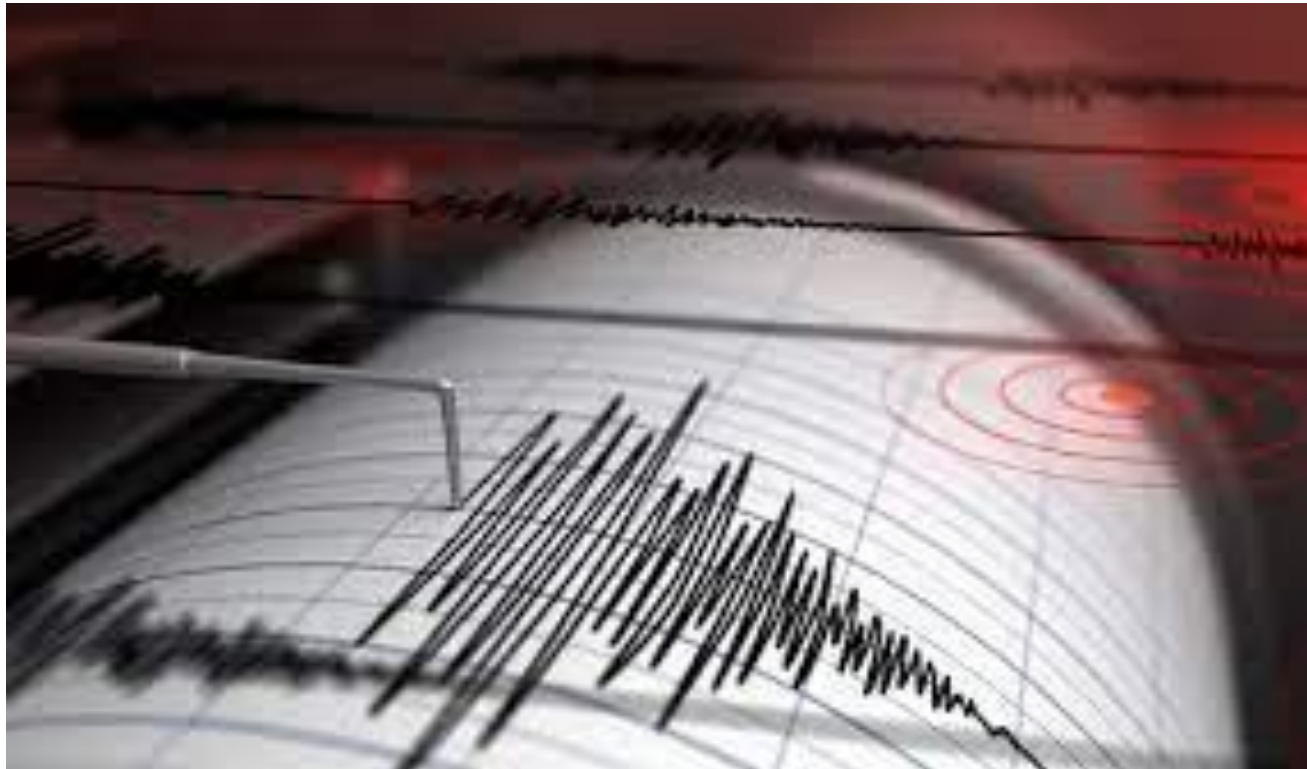
**IN CASO DI SISMA O
MAREMOTO L'UNICA
FONTE ACCETTABILE E'
INGV**

<http://terremoti.ingv.it/>



**ISTITUTO NAZIONALE DI
GEOFISICA E VULCANOLOGIA**

RISCHIO SISMICO



- IL RISCHIO SISMICO
NON E' PREVEDIBILE E
NON SEGUE QUINDI
UN CODICE COLORE

RISPOSTA
OPERATIVA
INTERCOMUNALE

Rosso				
	Fase operativa	Situazione	TECNICO	POLITICO
	Allarme	Situazione in atto o prevista che presuppone l'ATTIVAZIONE completa ed indifferibile di tutte le misure per la messa in sicurezza della popolazione.	Il RESPONSABILE TECNICO/REPERIBILE COI: • INFORMA IL DIRIGENTE COI; • AVVERTE i SINDACI dei 3 COMUNI; • SEGUE il monitoraggio dell'INGV. Il DIRIGENTE COI: • COORDINA il COI con le funzioni di supporto convocate a ragion veduta; • DISPONE e tiene i collegamenti con i Presidi nelle aree critiche; • MANTIENE contatti con la Provincia e la Prefettura di Livorno, sentito il SINDACO Capofila. • SI RELAZIONA costantemente con i SINDACI di Campo nell'Elba, Marciana e Marciana Marina.	Il SINDACO CAPOFILA: • CONVOCA il COI, meglio se con ordinanza; • ATTIVA l'Unità di Crisi COI; • MANTIENE collegamenti con il Prefetto, il Presidente della Provincia di Livorno e il Governatore della Regione Toscana. I SINDACI DEI SINGOLI COMUNI: • GARANTISCONO costante informazione alla popolazione; • ASSICURANO che la costante informazione ai cittadini, attività turistiche, commerciale produttive sia rigorosamente rispondente a quella emessa dall'INGV; • ORGANIZZANO squadre per la verifica dei danni; • ATTIVANO il Presidio delle aree d'attesa attraverso volontari o dipendenti comunali.

RISCHIO MAREMOTO

• Nel caso in cui il terremoto avvenga all'interno dell'area di competenza del **CAT-INGV**, la magnitudo sia pari o superiore a 5.5, l'epicentro si trovi in mare oppure entro 100km nell'entroterra, la profondità dell'ipocentro sia inferiore ai 100km, viene **EMESSO UN MESSAGGIO DI INFORMAZIONE O DI ALLERTA TSUNAMI**. I **LIVELLI DI ALLERTA** indicati nel messaggio iniziale sono associati all'entità stimata dell'impatto dello tsunami sui vari punti di costa (i forecast points): i livelli di allerta.

• **ARANCIONE (Advisory)**

• **ROSSO (Watch)**

I livelli di allerta definiscono delle soglie per i possibili livelli d'inondazione, cioè di quanto si può innalzare il livello del mare rispetto alla situazione di normalità.



RISPOSTA OPERATIVA INTERCOMUNALE

Fase operativa	Situazione	Tecnico	Politico
ADVISORY	L' ALLERTA ARANCIONE (Advisory) indica che è avvenuto un terremoto i cui eventuali effetti attesi sulla costa potrebbero essere di lieve entità (run-up atteso minore di 1 metro).	Il RESPONSABILE TECNICO/REPERIBILE COI: • INFORMA IL DIRIGENTE COI; • AVVERTE i SINDACI dei 3 COMUNI; • SEGUE il monitoraggio dell'INGV. Il DIRIGENTE COI: • COORDINA il COI con le funzioni di supporto convocate a ragion veduta, all'interno del quale confluisce il Ce.Si Rafforzato; • DISPONE e tiene i collegamenti con i Presidi nelle aree critiche; • MANTIENE i contatti operativi con Guardia Costiera/Capitaneria di Porto e la Prefettura e la Provincia di Livorno, sentito il SINDACO Capofila.	Il SINDACO CAPOFILA: • CONVOCA il COI, meglio se con ordinanza; • ATTIVA l'Unità di Crisi; • MANTIENE il collegamento con il Prefetto e il Presidente della Provincia di Livorno. I SINGOLI SINDACI: • ASSICURANO che la costante informazione ai cittadini, attività turistiche, commerciali e produttive sia rigorosamente rispondente a quella emessa dall'INGV; • INCARICANO i rispettivi responsabile della comunicazione di monitorare la rete ed i social per il contrasto alle fake-news; • PREDISPONGONO l'allontanamento rapido della popolazione dalle aree potenzialmente inondate e la messa in sicurezza delle infrastrutture sul territorio, se possibile.

RISPOSTA OPERATIVA INTERCOMUNALE

Fase operativa	Situazione	TECNICO	POLITICO
WATCH	L' ALLERTA ROSSA (Watch) indica che gli effetti sulla costa dovuti a un eventuale tsunami potrebbero essere maggiormente dannosi o distruttivi (run-up atteso maggiore di 1 metro).	Il RESPONSABILE TECNICO/REPERIBILE COI: INFORMA IL DIRIGENTE COI; AVVERTE i SINDACI dei 3 COMUNI; SEGUE il monitoraggio dell'INGV. Il DIRIGENTE COI: COORDINA il COI con le funzioni di supporto convocate a ragion veduta, all'interno del quale confluisce il Ce.Si Rafforzato; DISPONE e tiene i collegamenti con i Presidi nelle aree critiche; MANTIENE i contatti operativi con Guardia Costiera/Capitaneria di Porto e la Prefettura e la Provincia di Livorno, sentito il SINDACO Capofila.	Il SINDACO CAPOFILA: CONVOCA il COI, meglio se con ordinanza; ATTIVA l'Unità di Crisi; MANTIENE collegamenti con il Prefetto, il Presidente della Provincia di Livorno e il Governatore della Regione Toscana. I SINGOLI SINDACI: ASSICURANO che la costante informazione ai cittadini, attività turistiche, commerciale produttive sia rigorosamente rispondente a quella emessa dall'INGV; INCARICANO i rispettivi responsabile della comunicazione di monitorare la rete ed i social per il contrasto alle fake-news. PREDISPONGONO l'allontanamento rapido della popolazione dalle aree potenzialmente inondate e la messa in sicurezza delle infrastrutture sul territorio, se possibile.

GLOSSARIO E RIFERIMENTI

- SINDACO CAPOFILA: SINDACO di **Campo nell'Elba**: Davide Montauti
- SINDACO di **Marciana Marina.**: Gabriella Allori
- SINDACO di **Marciana**: Simone Barbi
- ASSESSORE di **Campo nell'Elba**: Silvano Mortula
- DIRIGENTE Intercomunale (**Dirigente COI**): Comandante Francesco Modica di Marco
- RESPONSABILE TECNICO Intercomunale (**Responsabile Tecnico COI**): Gian Mario Gentini

- **CE.SI. e CE.SI. Rafforzato – CENTRO SITUAZIONI** (Paragrafo...)
- **UNITA' DI CRISI COMUNALE** (Paragrafo...)
- **C.O.I. CENTRALE OPERATIVA INTERCOMUNALE** (Paragrafo..)

SCHEMA DELLE PROCEDURE DA APPLICARE IN BASE ALLE FASI OPERATIVE DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

	FASI OPERATIVE DEL SISTEMA INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE				
Codice colore ALLERTAMENTO	Normalità	Vigilanza	Attenzione	Preallarme	
Codice colore EVENTO IN CORSO			Attenzione	Preallarme	Allarme
SOGGETTI RESPONSABILI					
Ce.Si.	P1	P2	(P20)	(P20)	P16-17-P(P17-P20)
Sindaco/ Resp. di sala COC/COI		P7	P3-P7-P19-P20	P4-P6-P7-P9 P10-P11-P12 P13-P14-P15 P18-P19-P20	P5-P7-P9- P10-P11-P12 P13-P14-P15 P16-P17- P18-P19-P20
Sindaco/ Resp. Comunicazione				P8	P8

I Codice Colore riportati nello schema sopra e distinti tra “Allertamento” ed “Evento in corso” fanno riferimento alla DGRT 395/2015. Per maggiori dettagli si rimanda al *capitolo 4.5 “Procedure per eventi prevedibili”* del Piano di Protezione civile Intercomunale.

NOTE:

1. In alcune delle procedure descritte di seguito è indicato come Soggetto Responsabile “COC/COI”, ciò sta a significare che tale attività sarà svolta dal responsabile del COC o del COI a seconda che sia attivo l’uno o l’altro in base alle modalità organizzative concordate tra i comuni associati e descritte al paragrafo 4.1 del Piano di protezione Civile.
2. In alcune delle procedure descritte di seguito è indicato come Soggetto Responsabile “Sindaco/Resp. di sala del COC”, ciò sta a significare che tale attività potrà essere svolta da uno di tali soggetti secondo l’ordinamento interno comunale.
L’eventuale nomina da parte del Sindaco, di un suo delegato istituzionale, non lo esime tuttavia dalle sue responsabilità in materia di protezione civile.

PRECISAZIONE

Lo schema sopra riportato è indicativo ed ha validità soltanto per i **“rischi prevedibili”**, ossia quelli che hanno dei precursori di evento.

Per i **“rischi imprevedibili”**, ossia quelli che non hanno precursori di evento, l’operatività delle strutture di protezione civile passa immediatamente dal livello di *“Normalità”* al livello di *“Preallarme o Allarme”*.

RISCHI PREVEDIBILI (con precursori di evento)

- Idrogeologico;
- Idraulico (reticolo minore)
- Temporal forti;
- Vento;
- Mareggiate;
- Neve e ghiaccio;
- Sanitario

RISCHI IMPREVEDIBILI (senza precursore di evento)

- Sismico;
- Trasporti;
- Industriale;
- Residuati bellici;
- Crolli edifici;
- Incendio di interfaccia;
- Reti tecnologiche
- Sanitario

Si precisa infine che, fuori dell’orario di lavoro, l’attività di Ce.Si. e più in generale l’attività di Protezione civile intercomunale, è garantita grazie al servizio di deviazione di chiamata di cui è dotato il recapito telefonico del Ce.Si. stesso ed alla reperibilità H24 del personale all’uopo individuato.

Di seguito si descrivono due aspetti fondamentali connessi alla gestione dell'emergenza.

➤ FLUSSO INFORMATIVO IN CASO DI EVENTO IN CORSO

E' estremamente importante, durante la fase di evento in corso, sia esso corrispondente ad uno scenario codice giallo, arancio o rosso, mantenere un costante flusso informativo con la Protezione Civile della Provincia di Livorno (**procedura P20**) al fine di aggiornare quest'ultima relativamente ai seguenti aspetti:

1. Criticità in corso;
2. Interventi attivati per fronteggiare le criticità;
3. Risorse impiegate (personale comunale ,associazioni volontariato, mezzi ecc..)
4. Aggiornamento periodico della situazione in atto.

Al fine di rendere più immediata la comunicazione, in considerazione del carattere emergenziale in atto, quest'ultima avverrà dapprima per le vie brevi (telefono) e successivamente attraverso la compilazione della scheda "SEGNALAZIONE CRITICITA'" sul portale SOUP RT nella quale ci saranno informazioni di cui sopra. Quest'ultima scheda potrà essere aggiornata periodicamente durante l'intera fase di gestione dell'evento in considerazione dell'evoluzione dello stesso e della variazione degli interventi attivati per fronteggiarlo.

Al termine dell'evento, l'Intercomunale provvederà infine alla compilazione su SOUP RT della scheda "RELAZIONE FINALE" (**procedura P18**) dove saranno indicate le seguenti informazioni:

1. Criticità che permangono (viabilità, edifici pubblici, servizi essenziali, opere idrauliche ecc.);
 2. Attività di superamento in essere;
 3. Attività di superamento da avviare.
-

➤ GESTIONE DEGLI EVENTI DI COMPETENZA DEI SERVIZI COMUNALI

Durante la fase di gestione dell'emergenza il Comune continua a detenere le competenze ordinarie. Le attività dei Servizi comunali, durante la fase di emergenza, saranno coordinate direttamente dal COC/COI se attivi ed in alternativa dal Ce.Si. Intercomunale. In particolare spetta ad essi, a seguito dell'avvenuto riscontro di situazioni di particolare pericolo relativamente alla viabilità pubblica, alle scuole ed agli edifici pubblici, la disposizione di:

1. Interventi urgenti (ai sensi dell'art. 175 del DPR 207/2010);
2. Interventi di somma urgenza (ai sensi dell'art. 176 del DPR 207/2010)

Tali interventi dovranno essere regolarizzati tramite Delibera della Giunta o del Consiglio comunale che dovrà indicare anche le risorse economiche da cui attingere per l'esecuzione di tali interventi. Nello specifico tali risorse potranno essere:

- Fondi propri dell'Amministrazione;
- Disponibilità finanziarie disposte dalla Regione Toscana o dallo Stato in relazione al tipo di evento secondo quanto indicato dal DPGR 24R/2008 in attuazione della L.R. 67/2003.

Per l'attivazione degli interventi sopra indicati è prevista la **procedura P19** descritta nel seguito.

ULTERIORE PRECISAZIONE

Si fa presente che i Comuni della Gestione associata hanno intenzione di acquisire apposito **“Servizio automatico di allerta”** relativo alla gestione delle comunicazioni alla popolazione anche in situazioni e per problematiche inerenti la Protezione civile. L’acquisizione di tale servizio comporterà la modifica delle modalità di applicazione di alcune delle procedure indicate nel presente allegato, soprattutto per quanto concerne l’aspetto delle comunicazioni.

Pertanto, ove si dovessero concludere le procedure di affidamento di tale servizio di comunicazione, il presente allegato relativo alle procedure operative (ALL. A2) dovrà essere conseguentemente aggiornato.

PROCEDURA P1	MONITORAGGIO CONDIZIONI METEOROLOGICHE	
CONDIZIONI DI ATTIVAZIONE	FASE OPERATIVA	SOGGETTO RESPONSABILE
Ordinarietà	NORMALITA'	Ce.Si. Intercomunale

n.	Attività	Responsabile
1	Consultazione giornaliera del sito del CFR ed in particolare: - Bollettino di Vigilanza Meteorologica Regionale - Bollettino di valutazione delle Criticità Regionali Mantenere i cellulari con connessione dati e wi-fi attiva in modo da poter ricevere gli allarmi della APP CFR	Ce.Si. Intercomunale
2	Consultazione del sito INGV per gli eventi sismici	Ce.Si. Intercomunale
3	Qualora si riscontrino criticità o valori anomali dei parametri meteorologici informare i responsabili di P.C. dei Comuni associati (sindaci) ed i resp. degli uffici tecnici	Ce.Si. Intercomunale
4	Verifica del corretto funzionamento delle apparecchiature adibite al monitoraggio ed alla trasmissione delle comunicazioni (pc, connessione internet, fax, cellulare dedicato, sistema di ricezione mail ecc..)	Ce.Si. Intercomunale
5	Verifica del corretto funzionamento del sistema di reperibilità h24 e della funzionalità di deviazione di chiamata	Ce.Si. Intercomunale
6		
7		
8		

PROCEDURA P2	ATTIVAZIONE STATO DI VIGILANZA	
CONDIZIONI DI ATTIVAZIONE	FASE OPERATIVA	SOGGETTO RESPONSABILE
Emissione di CRITICITA' CODICE GIALLO da parte del CFR	Allertamento VIGILANZA	Ce.Si. Intercomunale
	Evento in CORSO	

n.	Attività	Responsabile
1	Trasmissione ai Sindaci ed ai Responsabili degli Uffici Tecnici comunali della "Criticità codice GIALLO" emessa dal CFR ed accertamento dell'avvenuta ricezione della comunicazione da parte di questi ultimi	Ce.Si. Intercomunale
2	Consultazione intensificata del sito del CFR con particolare riferimento a: - Bollettino di aggiornamento evento - Avviso di criticità straordinario Consultazione intensificata del sito INGV per gli eventi sismici	Ce.Si. Intercomunale
3	Verifica del corretto funzionamento delle apparecchiature adibite al monitoraggio ed alla trasmissione delle comunicazioni (pc, connessione internet, fax, cellulare dedicato, telefono, posta elettronica ecc..). I cellulari/smartphone devono avere la connessione dati e wi-fi attiva in modo da poter ricevere le segnalazioni tramite la APP CFR	Ce.Si. Intercomunale Ufficio tecnico
4	Disposizione di appositi sopralluoghi, da parte della Squadra operativa comunale, nei punti sensibili del territorio comunale al fine di verificare l'effettiva situazione in atto	Resp. Uff. Tecnico (sentito il Sindaco)
5	Comunicazione esito dei sopralluoghi al Resp. Uff. Tecnico	Resp. Squadra comunale
6	Informazione al Sindaco (o Resp. di Sala del COC) circa la situazione in atto. Prosecuzione del monitoraggio dell'evento in corso	Resp. Uff. Tecnico
7		
8		

PROCEDURA P3	ATTIVAZIONE STATO DI ATTENZIONE	
CONDIZIONI DI ATTIVAZIONE	FASE OPERATIVA	SOGGETTO RESPONSABILE
Emissione di comunicazione ALLERTA CODICE ARANCIO da parte del CFR	Allertamento ATTENZIONE	Ce.Si. Intercomunale
Evento in atto corrispondente a scenario CODICE GIALLO	Evento in corso ATTENZIONE	SINDACO (resp. di Sala COC)

n.	Attività	Responsabile
1	Trasmissione ai Sindaci ed ai Responsabili degli Uffici Tecnici comunali della comunicazione "ALLERTA CODICE ARANCIO" emessa dal CFR ed accertamento dell'avvenuta ricezione della comunicazione da parte di questi ultimi	Ce.Si. Intercomunale
2	Comunicazione alla Provincia dell' "Avvenuta ricezione" dell'allerta da parte dei Comuni associati	Ce.Si. Intercomunale
3	Attivazione STATO DI ATTENZIONE: - a seguito della comunicazione di cui al punto 1 - a seguito di avvenuto riscontro di evento in corso Codice Giallo (alla luce dei sopralluoghi di cui alla procedura P2)	Sindaco /Resp. di sala
4	Attivazione parziale del COC: - AREA TECNICA - AREA OPERATIVA	Sindaco /Resp. di sala
5	- Comunicazione alla Provincia dell'avvenuta attivazione parziale del COC - Mantenimento del monitoraggio del sito del CFR e della relativa APP (<u>verifica funzionamento rete wi-fi e cellulari</u>) con particolare riferimento ai parametri meteorologici ed idrometrici - Monitoraggio del sito INGV per gli eventi sismici - Inserimento sul sito istituzionale del Comune della comunicazione di avvenuta adozione dello Stato di Attenzione unitamente alla zona/e interessate	Ce.Si. Intercomunale
6	Verifica del corretto funzionamento e/o disponibilità dei mezzi ed apparecchiature per la comunicazione radio (TLC)	Resp. AREA OPERATIVA
7	Preallertamento Associazioni di Volontariato	Resp. AREA OPERATIVA
8	- Implementazione dei sopralluoghi, da parte della Squadra operativa comunale unitamente al personale tecnico, nei punti critici del territorio comunale al fine di controllare l'effettiva situazione in atto - Verifica della disponibilità di mezzi e materiali da utilizzarsi per i presidi territoriali e per eventuali interventi (mezzi di trasporto/intervento, ballini sabbia, transenne ecc..)	Resp. AREA TECNICA (sentito il Sindaco)
9	Comunicazione (eventuale) alla Provincia, per le vie brevi o tramite la compilazione e l'invio della SCHEDA SEGNALAZIONE CRITICITA', dell'esito dei sopralluoghi/presidi effettuati	Ce.Si. (sentito il Resp. Area tecnica)
10	Prende i primi contatti con gli organi di comunicazione locali in modo da allertarli in caso di passaggio ai successivi livelli della gestione dell'emergenza	Sindaco/Resp. Comunicazione
11	- Informazione al Sindaco (o Resp. di Sala del COC) circa la situazione in atto - Mantenimento del monitoraggio dei punti critici tramite appositi sopralluoghi	Resp. AREA TECNICA
12		

PROCEDURA P4	ATTIVAZIONE STATO DI PREALLARME	
CONDIZIONI DI ATTIVAZIONE	FASE OPERATIVA	SOGGETTO RESPONSABILE
Emissione di comunicazione ALLERTA CODICE ROSSO da parte del CFR	Alertamento PREALLARME	Ce.Si. Intercomunale
Evento in atto corrispondente a scenario CODICE ARANCIO	Evento in corso PREALLARME	SINDACO (resp. di Sala COC)

n.	Attività	Responsabile
1	Trasmissione ai Sindaci ed ai Responsabili degli Uffici Tecnici comunali della comunicazione "ALLERTA CODICE ROSSO" emessa dal CFR ed accertamento dell'avvenuta ricezione della comunicazione da parte di questi ultimi	Ce.Si. Intercomunale
2	Comunicazione alla Provincia dell' "Avvenuta ricezione" dell'allerta da parte dei Comuni associati	Ce.Si. Intercomunale
3	Attivazione STATO DI PREALLARME: - a seguito della comunicazione di cui al punto 1 - a seguito di avvenuto riscontro di evento in corso Codice ARANCIO (alla luce dei sopralluoghi di cui alla procedura P3)	Sindaco
4	Mantenimento del monitoraggio del sito del CFR con particolare riferimento ai parametri metereologici Monitoraggio del sito INGV per gli eventi sismici	Ce.Si. Intercomunale
5	Attivazione completa del COC: - AREA TECNICA - AREA OPERATIVA - AREA ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE - AREA AMMINISTRATIVA Se l'emergenza riguarda più comuni o se si ritiene che le risorse a disposizione del singolo Comune non siano sufficienti, <u>Convocazione del COI</u> (proc. P15) che sarà presieduto dal Sindaco del Comune capofila	Sindaco /Resp. di sala
6	Svolge attività di raccordo tra il COC e la Provincia informando quest'ultima circa: - avvenuta Attivazione Completa del COC; - scenario in atto, criticità riscontrate e azioni di contrasto attivate (per le vie brevi o tramite compilazione ed invio della SCHEDA SEGNALAZIONE CRITICITA'),	Ce.Si. Intercomunale
7	Richiede l' attivazione delle Associazioni di Volontariato	Sindaco /Resp. di sala
8	Avvia la procedura P14 relativa alla richiesta di attivazione del volontariato	COC (Area amministrativa)
9	Convoca i responsabili delle strutture operative locali (VV.FF, carabinieri, 118, capitaneria ecc..)	Sindaco /Resp. di sala
10	Rafforzamento dei presidi territoriali al fine di valutare continuamente lo scenario in atto e l'eventuale necessità di attivare misure di messa in sicurezza di persone e beni: - attivazione cancelli presidiati; - chiusura viabilità/scuole; - evacuazione persone; - attivazione aree di attesa, area soccorritori ecc..	COC (Area tecnica/ Area operativa)

11	Informa della situazione in atto il Sindaco e preallerta i Responsabili dei Gestori dei Servizi essenziali (valutando, di concerto con il Sindaco, l'opportunità di attivare l'UdC) ed in particolare: - gestore acquedotto/fognatura - gestore energia elettrica - gestore distribuzione gas - gestore telefonia - gestore trasporti pubblici - compagnie di navigazione	COC (AREA TECNICA)
12	- Verifica dei mezzi, materiali e beni di prima necessità disponibili per le eventuali operazioni di assistenza - Preallerta le strutture sanitarie locali informandole della situazione in atto - Preallerta gli edifici di ricovero individuati a livello comunale/intercomunale	COC (Area assistenza alla popolazione)
13	Attivazione della Comunicazione Istituzionale ed informazione alla popolazione circa: - la situazione in atto; - il livello di emergenza attivato (stato di preallarme); - i comportamenti di autoprotezione da adottare	SINDACO/ Resp. Comunicazione
14	Verifica e predisposizione della documentazione necessaria per la redazione delle eventuali Ordinanze del Sindaco e di quanto connesso con la gestione dell'emergenza	AREA AMMINISTRATIVA
15		

PROCEDURA P5	ATTIVAZIONE STATO DI ALLARME	
CONDIZIONI DI ATTIVAZIONE	FASE OPERATIVA	SOGGETTO RESPONSABILE
Evento in atto corrispondente a scenario CODICE ROSSO	Evento in corso ALLARME	SINDACO (resp. di Sala COC/COI)

n.	Attività	Responsabile
1	Attivazione STATO DI ALLARME a seguito di avvenuto riscontro di evento in corso Codice ROSSO (alla luce dei sopralluoghi di cui alla procedura P4)	SINDACO (resp. di Sala COC/COI)
2	Attivazione UNITA' DI CRISI (secondo la procedura P6) di cui fanno parte (oltre ai resp. delle diverse aree del COC/COI): - resp. gestore acquedotto/fognatura - resp. gestore energia elettrica - resp. gestore distribuzione gas - resp. gestore telefonia - resp. gestore trasporti pubblici - resp. associazioni volontariato - resp. Azienda ASL locale - Rappresentante della Provincia	SINDACO (resp. di Sala COC/COI)
3	Svolge attività di raccordo tra l'UdC e la Provincia informando quest'ultima relativamente a: - attivazione dell'UdC - scenario in atto, criticità riscontrate e azioni di contrasto attivate (per le vie brevi o tramite compilazione ed invio della SCHEDA SEGNALAZIONE CRITICITA')	Ce.Si. Intercomunale
4	Sovrintende alle operazioni di presidio territoriale al fine di valutare continuamente lo scenario in atto (stato della viabilità, dei servizi esistenti, rischi per gli edifici ecc..) rapportandosi continuamente con l'UdC	Resp. AREA TECNICA
5	Decide le operazioni da porre in atto per fronteggiare l'emergenza (disponendo le relative ordinanze) e in particolare: - chiusura della viabilità; - chiusura scuole/edifici pubblici; - evacuazione della popolazione; - attivazione delle aree di attesa/aree soccorritori (quali e quante)	UdC/Sindaco
6	Si occupa dell'Informazione alla popolazione (procedura P8) circa: - le decisioni prese dall'UdC che saranno messe in atto (attivazione aree di attesa, procedura di evacuazione, chiusura strade ecc) - lo scenario in atto e le previsioni per le ore successive - le misure di autoprotezione da mettere in atto	Sindaco/Resp. Comunicazione

7	Danno seguito a quanto deciso dall'UdC (anche tramite l'utilizzo del volontariato e delle strutture operative locali (VV.FF, carabinieri ecc..)) ed in particolare: - allestimento aree di attesa (A) ed aree soccorritori (S) con relativa fornitura energia elettrica, acqua e wc (si vedano procedure P12 e P13); - evacuazione della popolazione residente nelle aree a rischio; - chiusura fisica della viabilità ed individuazione viabilità alternativa (se possibile); - chiusura fisica delle scuole e degli edifici a rischio; - supporto agli interventi sui servizi essenziali in caso di danni	COC/COI (Area TECNICA/ Area OPERATIVA)
7.1	- Redige un elenco delle persone deboli residenti nelle aree interessate dall'emergenza al fine di fornire una priorità negli interventi - Fornisce attività di soccorso diretto (fisico e psicologico) alla popolazione sia presso le Aree di Attesa che durante le operazioni di evacuazione - Si rapporta con le strutture sanitarie locali al fine di garantire la loro attivazione in casi di particolare necessità	COC/COI AREA ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
7.2	- Redige le Ordinanze del Sindaco - Si occupa della gestione di tutta la documentazione connessa alla gestione dell'emergenza	AREA AMMINISTRATIVA
8	Qualora le disponibilità in termini di mezzi e personale non siano sufficienti per la gestione dell'emergenza: - richiede l'attivazione dello STATO DI EMERGENZA o della RILEVANZA LOCALE DELL'EVENTO (proc. P16) ed il supporto della Provincia con l'attivazione del COM	UdC/Sindaco
9		

PROCEDURA P6	ATTIVAZIONE UNITA' DI CRISI	
CONDIZIONI DI ATTIVAZIONE	FASE OPERATIVA	SOGGETTO RESPONSABILE
Evento in atto corrispondente a scenario CODICE ROSSO	Evento in corso ALLARME	SINDACO (resp. di Sala COC)
Evento in atto corrispondente a scenario CODICE ARANCIO (a discrezione del Sindaco/Resp.COC)	Evento in corso PREALLARME	SINDACO (resp. di Sala COC)

n.	Attività	Responsabile
1	Dispone l'attivazione dell'Unità di crisi (in caso di attivazione dello Stato di ALLARME ed eventualmente, se ritenuto necessario, in caso di attivazione dello Stato di Preallarme)	Sindaco/Resp. di sala
2	Provvede alla convocazione dei diversi membri dell'UdC utilizzando i riferimenti riportati all'Interno dell' "ALL.A1- Strutture di protezione civile" (tramite mail, fax e telefono) ed in particolare: - resp. gestore acquedotto/fognatura - resp. gestore energia elettrica - resp. gestore distribuzione gas - resp. gestore telefonia - resp. gestore trasporti pubblici - resp. associazioni volontariato - resp. Azienda ASL locale	Resp. AREA TECNICA (o il Sindaco direttamente)
3	Si accerta dell'avvenuta ricezione della convocazione da parte dei diversi membri dell'UdC	Resp. AREA TECNICA (o il Sindaco direttamente)
4	In caso di mancata ricezione avverte la Provincia richiedendo un contatto alternativo	Resp. AREA TECNICA
5		
6		

PROCEDURA P7	RIENTRO ALLE FASI OPERATIVE DI LIVELLO INFERIORE
-------------------------	---

CONDIZIONI DI ATTIVAZIONE	FASE OPERATIVA	SOGGETTO RESPONSABILE
Avvenuto riscontro del miglioramento dell'evento in corso	Qualsiasi	SINDACO (resp. di Sala COC)

n.	Attività	Responsabile
1	- Comunica al Sindaco (e all'UdC) l'esito delle operazioni di presidio territoriale e, se riscontrato, il MIGLIORAMENTO dello Scenario in atto - continua a garantire il presidio dei punti critici del territorio fino all'esaurimento dell'evento	COC (Resp. AREA TECNICA)
2	Dispone il rientro alla Fase di Preallarme ed eventualmente lo scioglimento dell'UdC	Sindaco/Resp. di sala (sentito l'UdC)
3	Comunica alla Provincia l'avvenuto rientro alla fase di preallarme e lo scioglimento dell'UdC	Ce.Si.
4	Sulla base della situazione locale riscontrata e delle esigenze post-evento dispone progressivamente il disallestimento delle Aree di Attesa (A) e delle aree di ammassamento dei soccorritori (S)	Sindaco/Resp. di sala (sentito l'UdC)
5	Comunica alla popolazione l'evolversi della situazione ed il rientro alla fase di preallarme	Sindaco/Resp. Comunicazione
6	Provvedono all'effettivo disallestimento delle Aree di Attesa e delle Aree Soccorritori	COC/COI (Area Tecnica/Area Operativa)
7	Sulla base dei riscontri sul territorio e dell'evoluzione dell'evento, dispone il rientro alla Fase inferiori di gestione dell'emergenza e la chiusura del COC una volta raggiunta la fase di Normalità	SINDACO (resp. di Sala COC)
8	Comunica alla Provincia: - il progressivo rientro alle fasi inferiori di gestione dell'emergenza - la chiusura del COC	Ce.Si.
9	Comunica alla popolazione l'evolversi della situazione ed il progressivo rientro alla fase inferiori di gestione dell'emergenza	Sindaco/Resp. Comunicazione
10		
11		

PROCEDURA P8	INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE
------------------------	--------------------------------------

CONDIZIONI DI ATTIVAZIONE	FASE OPERATIVA	SOGGETTO RESPONSABILE
Attivazione stato di Attenzione, Preallarme e Allarme	ATTENZIONE, PREALLARME, ALLARME	SINDACO/ Resp. Comunicazione

n.	Attività	Responsabile
1	FASE DI ATTENZIONE - preallerta i mezzi di comunicazione locale perché garantiscano la massima disponibilità per le eventuali future esigenze di P.C. - dispone la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune dell'avvenuta adozione dello Stato di Attenzione - dispone la verifica della corretta funzionalità dei mezzi di comunicazione del Comune (altoparlanti, allarmi acustici ecc., se presenti)	Sindaco/ Resp. Comunicazione
2	FASE DI PREALLARME Predisporre la Sala consiliare (o i locali appositamente individuati) per l'accoglienza degli organi di informazione	Resp. Area amministrativa
3	FASE DI PREALLARME Convoca presso la sede comunale i mass media. Comunica attraverso le emittenti televisive locali, i canali radio, il sito istituzionale del Comune (se presenti con gli altoparlanti) ed i social le seguenti informazioni: - adozione dello Stato di Preallarme; - spiegazione di cosa è successo, le zone interessate ed i possibili sviluppi della situazione; - le strutture operative impiegate e cosa stanno facendo; - i comportamenti di autoprotezione da mettere in atto da parte della popolazione interessata.	Sindaco/ Resp. Comunicazione
4	FASE DI ALLARME Comunica attraverso le emittenti televisive locali, i canali radio, il sito istituzionale del Comune (se presenti con gli altoparlanti) ed i social le seguenti informazioni: - adozione dello Stato di Allarme; - comunicazione del piano di intervento adottato (aree di attesa attivate, modalità per il loro raggiungimento, norme comportamentali all'interno delle stesse, presenza di mezzi pubblici per il trasporto delle persone ecc.) - comunicazione delle ordinanze emesse (evacuazione, chiusura viabilità e/o scuole ecc...) - le norme comportamentali per la popolazione da tenere in attesa dei soccorsi; - le strutture operative impiegate e cosa stanno facendo (V.V.FF, associazioni di volontariato, P.M. ecc.); - l'evoluzione della situazione in atto	Sindaco/ Resp. Comunicazione
5	POST EVENTO Comunica il progressivo rientro alle fasi inferiori della gestione dell'emergenza ed i relativi provvedimenti: - possibilità di rientro nelle abitazioni; - riapertura della viabilità e/o scuole o edifici; - disallestimento aree di attesa ecc..	Sindaco/ Resp. Comunicazione

PROCEDURA P9	EVACUAZIONE DELLA POPOLAZIONE
-------------------------	--------------------------------------

CONDIZIONI DI ATTIVAZIONE	FASE OPERATIVA	SOGGETTO RESPONSABILE
Riscontro di situazioni particolarmente gravi per l'incolumità delle persone	ALLARME/PREALLARME	SINDACO/ UdC

n.	Attività	Responsabile
1	Informa il Sindaco e l'UdC circa la situazione in atto e l'eventuale presenza di zone soggette a particolari condizioni di rischio per la vita umana che potrebbero indurre la necessità dell'evacuazione	COC (Area tecnica/ area operativa)
2	Il Sindaco, in accordo con l'UdC, dispone l'emissione dell'ordinanza di evacuazione della popolazione e ne dà comunicazione alla Provincia	Sindaco /UdC
3	Redige l'Ordinanza del Sindaco e la Pubblica sul Sito Istituzionale	COC (Area Amministrativa)
4	Comunica l'emissione dell'Ordinanza alla popolazione secondo la procedura P8	Sindaco/ Resp. comunicazione
5	Se possibile produce un elenco delle persone residenti all'interno delle aree soggette all'ordinanza di evacuazione con indicazione delle eventuali persone deboli presenti che necessitano di priorità negli interventi di soccorso	COC (Area assistenza alla popolazione)
6	Tramite il continuo contatto con l'Area Tecnica, Operativa e Assistenza alla popolazione, - Coordinano le operazioni di soccorso per garantire l'evacuazione della popolazione; - individuano le Aree di Attesa (A) da attivare e le operazioni per garantire che esse siano dotate dei servizi essenziali; - individuano le Aree Soccorritori (S) da attivare; - Individuano i percorsi più idonei per il raggiungimento delle aree di Attesa; - Prendono accordi con le compagnie di trasporto locali per il possibile utilizzo dei mezzi per il trasporto della popolazione presso le aree di attesa;	Sindaco /UdC
7	Danno attuazione pratica a quanto deciso dall'UdC gestendo le Associazioni di volontariato e le altre risorse locali. In particolare: - allestiscono le aree di attesa (A) per la popolazione con le necessarie dotazioni essenziali (acqua, energia elettrica, wc ecc..) e le aree soccorritori (S); - gestiscono la fase di evacuazione verso le aree di attesa garantendo il transito delle persone lungo i percorsi sicuri individuati; - gestiscono l'eventuale utilizzo dei mezzi pubblici per il trasporto della popolazione; - provvedono al soccorso delle persone deboli con problematiche motorie o psicologiche;	COC/COI (Area Tecnica e Area Operativa)

8	Fornisce, tramite la collaborazione del volontariato, assistenza alla popolazione ricoverata nelle aree di attesa in termini di pronto soccorso, supporto psicologico e fornitura di beni di prima necessità e pertanto: - provvede alla registrazione delle persone evacuate presenti all'interno delle diverse aree allestite; - prende contatto con le strutture sanitarie locali richiedendo l'invio di ambulanze e personale medico in caso di necessità; - gestisce l'approvvigionamento dei medicinali e dei generi alimentari presso le aree di attesa	COC (Area Assistenza alla popolazione)
9	- Qualora l'emergenza si protragga nel tempo provvede allo smistamento delle persone evacuate all'interno degli edifici di ricovero (R) (individuati negli allegati A5a, A5b e A5c) prendendo i necessari contatti con i proprietari per garantire la permanenza temporanea delle persone. - Invita chi può a trasferirsi fuori dal territorio comunale	COC/COI (Area Assistenza alla popolazione)
10	Chiudono l'accesso all'area evacuata individuando eventualmente una viabilità alternativa	COC/COI (Area Tecnica e Area Operativa)
11	Provvedono al continuo presidio del territorio e dei punti critici in particolare monitorando la situazione in corso ed aggiornando regolarmente l'UdC	COC/COI (Area Tecnica e Area Operativa)
12	Una volta terminata l'emergenza (o comunque durante il progressivo rientro alle fasi inferiori) effettua appositi sopralluoghi al fine di determinare lo stato dei luoghi post evento (in particolare delle abitazioni, della viabilità e dei servizi essenziali) al fine di valutare la possibilità di rientro nelle abitazioni da parte della popolazione evacuata e gli eventuali interventi di ripristino necessari. Comunica l'esito di tali sopralluoghi all'UdC e al Sindaco.	COC/COI (Area Tecnica e Area Operativa)
13	Sulla base dei report di sopralluogo forniti dall'Area Tecnica ed operativa del COC: - Dispongono il rientro della popolazione nelle proprie abitazioni e la cessazione dell'Ordinanza di evacuazione; - Prendono atto dell'impossibilità di rientro nelle abitazioni disponendo la realizzazione degli interventi di ripristino necessari nel minor tempo possibile - Dispongono la stipula di appositi accordi per il mantenimento della popolazione negli alloggi temporanei individuati	Sindaco /UdC
14	Redige gli atti amministrativi necessari per dar seguito alle decisioni prese dall'UdC tra cui l'eventuale cessazione dell'Ordinanza di evacuazione	COC (Area Amministrativa)

PROCEDURA P10	CHIUSURA VIABILITA'	
CONDIZIONI DI ATTIVAZIONE	FASE OPERATIVA	SOGGETTO RESPONSABILE
Riscontro di situazioni localizzate particolarmente pericolose per la viabilità	PREALLARME ALLARME	SINDACO/ UdC

n.	Attività	Responsabile
1	Informa il Sindaco e l'UdC circa l'eventuale presenza di tratti di viabilità in situazione di imminente pericolo o soggetti a danni che ne interdicono la funzionalità (crolli di piante o altro, frane, danni ai sottoservizi ecc..)	COC (Area tecnica/ area operativa)
2	Il Sindaco, in accordo con l'UdC, dispone l'emissione dell'ordinanza di chiusura di un determinato tratto di viabilità e ne dà comunicazione alla Provincia	Sindaco /UdC
3	Redige l'Ordinanza del Sindaco e la Pubblica sul Sito Istituzionale del Comune con l'elenco di tutti i tratti interdetti	COC (Area Amministrativa)
4	Comunica l'emissione dell'Ordinanza alla popolazione secondo la procedura P8	Sindaco/ Resp. comunicazione
5	Tramite il continuo contatto con l'Area Tecnica e Operativa, - coordinano le operazioni necessarie per l'interdizione al traffico del tratto stradale; - individuano, se necessario, una viabilità alternativa che possa essere fruibile in sicurezza; - qualora si tratti di danni di modesta entità, individuano gli interventi necessari per il ripristino degli stessi al fine di poter garantire la riapertura nel minor tempo possibile	Sindaco /UdC
6	Se possibile cerca di ricavare un elenco delle persone residenti lungo i tratti di viabilità interdetta in modo da comunicargli personalmente: - il provvedimento assunto - la viabilità alternativa da utilizzare - le indicazioni necessarie qualora sia necessaria l'evacuazione (procedura P9) - supporto pratico alla popolazione interessata	COC (Area assistenza alla popolazione)
7	Danno attuazione pratica a quanto deciso dall'UdC anche tramite la squadra operativa comunale, le Associazioni di volontariato e le altre risorse locali. In particolare: - provvedono alla chiusura della viabilità previa indicazione alla squadra comunale di reperire il materiale necessario (transenne, cartellonistica, nastro di delimitazione ecc..) - forniscono, tramite presidio sul posto, informazioni ai cittadini interessati circa la viabilità alternativa da utilizzare; - coordinano gli interventi di ripristino previsti dal Sindaco in accordo con l'Udc	COC/COI (Area Tecnica e Area Operativa)

8	Qualora l'ordinanza di chiusura sia stata emessa per situazioni di imminente pericolo e non per danni conclamati, MONITORA l'evento in atto e la situazione della viabilità interdetta informando l'UdC circa l'eventuale possibilità di riaprire la viabilità	COC/COI (Area Tecnica e Area Operativa)
9	Una volta terminata l'emergenza (o comunque durante il progressivo rientro alle fasi inferiori della gestione) effettua appositi sopralluoghi al fine di determinare i danni presenti, gli interventi necessari per il ripristino e la stima dei costi necessari per la loro attuazione. Quindi comunica l'esito al Sindaco/UdC.	COC (Area Tecnica e Area Operativa)
10	Valutano la possibilità di porre in opera gli interventi di ripristino dando eventualmente seguito agli stessi	Sindaco /Udc
11	Redigono gli atti amministrativi necessari per l'attuazione degli interventi di ripristino	COC (Area Amministrativa)
12	Una volta terminati gli interventi di ripristino o cessato l'imminente pericolo il Sindaco emette apposita Ordinanza di riapertura della viabilità	Sindaco /Udc
13	Redige l'Ordinanza, la pubblica sul sito Istituzionale ed ai cittadini interessati (tramite l'elenco precedentemente redatto)	COC (Area Amministrativa/ Area Assit.Popolaz.)
14	Provvedono alla rimozione degli apprestamenti posti in opera per interdire la viabilità in modo da consentire la riapertura della stessa	COC/COI (Area Area tecnica/Area Operativa)

PROCEDURA P11	CHIUSURA SCUOLE/EDIFICI PUBBLICI	
CONDIZIONI DI ATTIVAZIONE	FASE OPERATIVA	SOGGETTO RESPONSABILE
Riscontro di situazioni di particolare rischio o pericolo per le strutture scolastiche o altri edifici pubblici	PREALLARME ALLARME	SINDACO/ UdC

n.	Attività	Responsabile
1	Informa il Sindaco e l'UdC circa l'eventuale presenza di Edifici scolastici o comunque pubblici in situazione di imminente pericolo e/o rischio	COC (Area tecnica/ area operativa)
2	Il Sindaco, in accordo con l'UdC, dispone l'emissione dell'ordinanza di chiusura della scuola/edificio pubblico in situazione di pericolo	Sindaco /UdC
3	Redige l'Ordinanza del Sindaco e la Pubblica sul Sito Istituzionale del Comune con l'elenco di tutti i tratti interdetti	COC (Area Amministrativa)
4	- comunica l'emissione dell'Ordinanza al dirigente scolastico/responsabile prendendo appositi accordi affinché questi ultimi informino le persone interessate - comunica l'ordinanza di chiusura attraverso i mass-media	Sindaco/ Resp. comunicazione
5	Tramite il continuo contatto con l'Area Tecnica e Operativa, - coordinano le operazioni necessarie per la chiusura (cartellonistica, delimitazioni ecc.); - qualora gli edifici abbiano subito danni di modesta entità, individuano gli interventi necessari per il ripristino degli stessi al fine di poter garantire la riapertura nel minor tempo possibile	Sindaco /UdC
6	Danno attuazione pratica a quanto deciso dall'UdC anche tramite la squadra operativa comunale, le Associazioni di volontariato e le altre risorse locali. In particolare, qualora sia necessario chiudere immediatamente la scuola/edificio in orario di lavoro(scolastico): - gestiscono le operazioni di evacuazione fornendo assistenza alle persone/alunni; - indicano la viabilità da utilizzare per allontanarsi; - eventualmente provvedono in prima persona, o tramite appositi accordi con le aziende di trasporto pubblico, all'allontanamento fisico delle persone	COC/COI (Area Tecnica e Area Operativa)
7	Qualora l'ordinanza di chiusura sia stata emessa per situazioni di imminente pericolo e non per danni conclamati, MONITORA l'evento in atto e la situazione delle scuole/ edifici chiusi informando l'UdC	COC/COI (Area Tecnica e Area Operativa)

8	Una volta terminata l'emergenza (o comunque durante il progressivo rientro alle fasi inferiori della gestione) effettua appositi sopralluoghi al fine di determinare la presenza o meno di danni e gli interventi necessari per il ripristino e la riapertura degli stessi, nonché la stima dei costi necessari per la loro attuazione. Quindi comunica l'esito al Sindaco/UdC.	COC (Area Tecnica e Area Operativa)
9	Valutano la possibilità di porre in opera gli interventi di ripristino dando eventualmente seguito agli stessi	Sindaco /Udc
10	Redigono gli atti amministrativi necessari per l'attuazione degli interventi di ripristino	COC (Area Amministrativa)
11	Una volta terminati gli interventi di ripristino o cessato l'imminente pericolo il Sindaco emette apposita Ordinanza di riapertura delle scuole/edifici pubblici	Sindaco /Udc
12	Redige l'Ordinanza, la pubblica sul sito Istituzionale ed ai cittadini interessati (tramite l'elenco precedentemente redatto)	COC (Area Amministrativa/ Area Assit.Popolaz.)
13	Provvedono alla rimozione degli apprestamenti posti in opera per interdire l'accesso in modo da consentire la riapertura	COC/COI (Area Area tecnica/Area Operativa)

PROCEDURA P12	ATTIVAZIONE AREE DI ATTESA (A) ED EDIFICI DI RICOVERO
--------------------------	--

CONDIZIONI DI ATTIVAZIONE	FASE OPERATIVA	SOGGETTO RESPONSABILE
Riscontro di situazioni particolarmente gravi per l'incolumità delle persone o in grado di generare danni gravi alle cose	ALLARME	SINDACO/ UdC
	PREALLARME	

n.	Attività	Responsabile
1	Il Sindaco, di concerto con l'UdC (o con il resp. dell'area tecnica del COC se l'UdC non è attiva), in ragione delle zone interessate dall'emergenza in atto, individua le Aree di Attesa sicura (A) da attivare tra quelle individuate sui territori comunali (TAV.7 ed ALL. A5) ed i relativi percorsi sicuri per raggiungerle	Sindaco /UdC
2	Redige appositi elaborati cartografici con l'individuazione delle aree di Attesa attivate ed i relativi percorsi sicuri per raggiungerle in modo che possano essere pubblicati sul sito ed eventualmente distribuiti sul territorio	COC/COI (Area Tecnica)
3	Redige apposita ordinanza di attivazione delle Aree di Attesa (A) indicandone l'indirizzo ed impartendo la necessità di sgombrare tali aree da qualsiasi cosa sia presente sopra le stesse. Tale ordinanza sarà pubblicata sul sito istituzionale del Comune unitamente alla loro localizzazione.	COC (Area Amministrativa)
4	Il Sindaco/Resp. della Comunicazione comunica l'attivazione di tali aree (e la relativa localizzazione cartografica) tramite: - mezzi di comunicazione precedentemente convocati presso la sede comunale (tv, radio, giornali ecc..) - pubblicazione sul sito istituzionale del Comune - altoparlanti o allarmi acustici (se in dotazione)	Sindaco/ Resp. comunicazione
5	Gestiscono le attività di allestimento di tali aree (eventuale installazione di aree coperte e wc) ed i relativi percorsi sicuri per il loro raggiungimento (transennamento percorsi non sicuri ecc..) con il contributo delle Associazioni di volontariato e delle altre risorse	COC/COI (Area Tecnica/Area Operativa)
6	Qualora l'emergenza si protragga nel tempo, il Sindaco, di concerto con l'UdC, individua gli edifici di ricovero più idonei ad accogliere le persone evacuate (ALL. A5 - scuole, palestre, parrocchie, strutture ricettive)	Sindaco /UdC
7	- Gestisce la registrazione delle persone presenti presso le diverse aree di attesa; - Prende contatto con i gestori delle diverse strutture individuate al fine di organizzare lo smistamento della popolazione all'interno delle stesse	COC (Area assistenza alla popolazione)
8	Redige la documentazione necessaria a corredo degli accordi presi con le strutture private e pubbliche individuate per il ricovero delle persone	COC (Area Amministrativa)
9		
10		

PROCEDURA P13	ATTIVAZIONE AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI E RISORSE
-------------------------	--

CONDIZIONI DI ATTIVAZIONE	FASE OPERATIVA	SOGGETTO RESPONSABILE
Riscontro di situazioni particolarmente gravi per l'incolumità delle persone o in grado di generare danni gravi alle cose	ALLARME	SINDACO/ UdC
	PREALLARME	

n.	Attività	Responsabile
1	Il Sindaco, di concerto con l'UdC (alla luce dei riscontri ricevuti dall'area tecnica del COC), in ragione delle zone interessate dall'emergenza in atto: - individua le Aree di Ammassamento Soccorritori e risorse (S) da attivare tra quelle individuate sui territori comunali (TAV.7 e ALL. A5, parcheggi/campi sportivi); - stabilisce un canale informativo (contatti, recapiti, modalità comunicative ecc..) con le varie risorse impiegate nelle attività di soccorso (VV.FF., carabinieri, 118, Capitaneria di porto ecc..)	Sindaco /UdC
2	Redige apposita ordinanza di attivazione delle Aree soccorritori indicandone l'indirizzo ed impartendo la necessità di sgombrare tali aree da qualsiasi cosa sia presente sopra le stesse. Tale ordinanza sarà pubblicata sul sito istituzionale del Comune unitamente alla loro localizzazione.	COC (Area Amministrativa)
3	Il Sindaco/Resp. della Comunicazione comunica l'attivazione di tali aree (con relativo indirizzo) e la relativa necessità di sgombero tramite: - mezzi di comunicazione precedentemente convocati presso la sede comunale (televisioni, radio, giornali ecc..) - pubblicazione sul sito istituzionale del Comune - altoparlanti o allarmi acustici (se in dotazione)	Sindaco/ Resp. comunicazione
4	Gestiscono, con il contributo delle Associazioni di volontariato e delle altre risorse, le attività di allestimento di tali aree ed in particolare: - attività di sgombero delle aree; - recupero delle risorse necessarie per fronteggiare l'emergenza e loro trasporto presso tali aree (gruppi elettrogeni, idrovore, mezzi movimento terra ecc.) - fornitura energia elettrica ed acqua potabile; - box prefabbricati uso ufficio, ricovero e wc/spogliatoio	COC (Area Tecnica/Area Operativa)
5	Comunicano all'UdC l'andamento delle operazioni di allestimento delle aree individuate mantenendo attivo un costante flusso informativo	COC (Area Tecnica/Area Operativa)
6	Al termine dell'emergenza dispongono la disattivazione delle Aree soccorritori precedentemente individuate per fronteggiare l'emergenza	Sindaco /UdC
7	Al termine dell'emergenza, sulla base di quanto indicato dall'UdC, gestiscono il progressivo disallestimento dell'area ed il suo ripristino allo stato preesistente	COC (Area Tecnica/Area Operativa)
8		
9		

PROCEDURA P14	ATTIVAZIONE VOLONTARIATO	
CONDIZIONI DI ATTIVAZIONE	FASE OPERATIVA	SOGGETTO RESPONSABILE
Riscontrata esigenza di impegno di ulteriori forze per la gestione dell'emergenza	ALLARME	SINDACO/ Resp. di Sala del COC
	PREALLARME	

n.	Attività	Responsabile
1	Il Sindaco, alla luce dei riscontri ricevuti dall'area tecnica del COC sullo scenario in atto e sulle necessità per fronteggiarlo, richiede l'attivazione delle risorse di volontariato presenti sul territorio comunale o intercomunale	Sindaco /UdC
2	Provvede a richiedere alla Regione, per il tramite della Provincia, l'attivazione delle risorse di volontariato attraverso: - utilizzo del sistema web S.A.R.T. ; - compilazione manuale del modello A (ALL.A4) con le relative informazioni richieste	COC (Area Amministrativa)
3	Comunica al Sindaco l'avvenuta autorizzazione da parte della Regione non appena ricevuta	COC (Area Amministrativa)
4	Convoca le Associazioni di volontariato autorizzate ad intervenire dando loro le disposizioni necessarie per il loro utilizzo nel fronteggiare l'emergenza	COC (Area Operativa)
5	Comunica alla Regione, entro 10 giorni dal termine dell'attività delle associazioni di volontariato, le sezioni operative di volontariato effettivamente impiegate ed il dettaglio del loro impiego inviando il Modello C debitamente compilato	COC (Area Amministrativa)
6		
7		
8		

PROCEDURA P15	ATTIVAZIONE COI
--------------------------	------------------------

CONDIZIONI DI ATTIVAZIONE	FASE OPERATIVA	SOGGETTO RESPONSABILE
- Risorse del singolo comune insufficienti - emergenza che coinvolge due o più Comuni della Gestione associata	ALLARME	SINDACO/ Resp. di sala del COC
	PREALLARME	

n.	Attività	Responsabile
1	Alla luce dello scenario in atto e delle risorse già impiegate valutano la necessità di chiedere supporto (ulteriori risorse) e le comunicano al Sindaco/Resp. di Sala	COC (Area Tecnica e Area operativa) /UdC
2	Il Sindaco, qualora ritenga opportune le richieste presentate, contatta telefonicamente i Sindaci/Resp. di Sala dei COC degli altri comuni associati manifestando la necessità di aprire il COI per avere supporto nella gestione dell'emergenza	Sindaco /Resp. di Sala
3	Il COI sarà ubicato presso la sede già attiva del COC, quindi presso la sede del Comune interessato dall'emergenza	
4	Comunica alla Provincia l'avvenuta Attivazione del COI	Ce.Si.
5	I Sindaci/Resp. di Sala dei comuni associati ed eventualmente i resp. dell'Area tecnica si recheranno presso la sede del COI partecipando alla gestione dell'emergenza (i Resp. area tecnica potranno rimanere presso le rispettive sedi comunali qualora ritenuto più opportuno in termini di efficienza operativa).	Sindaco/ Resp. comunicazione
6	Provvederanno, tramite i resp. dell'area tecnica, a fornire le risorse di supporto necessarie per la gestione dell'emergenza	Sindaci dei Comuni associati
7	Redigerà la documentazione amministrativa eventualmente necessaria per la gestione di tali risorse di supporto in accordo con quanto previsto dalla Convenzione	COC (Area amministrativa)

8	In caso di emergenza che coinvolge il territorio di tutti i comuni associati (o almeno due) viene aperto immediatamente il COI (in fase di preallarme) in modo da avviare da subito la gestione associata dell'emergenza.	Sindaco Comune Capofila (in accordo con gli altri Sindaci)
---	---	---

Nota	Il COI è normalmente ubicato presso la sede del Comune Capofila (quindi Porto Azzurro) salvo diverse valutazioni congiunte che suggeriscano la sua apertura presso uno degli altri comuni al fine di fronteggiare meglio l'emergenza in atto	
------	--	--

PROCEDURA P16	RICHIESTA DICHIARAZIONE DELLA RILEVANZA LOCALE DELL'EVENTO
------------------	---

CONDIZIONI DI ATTIVAZIONE	FASE OPERATIVA	SOGGETTO RESPONSABILE
Evento di protezione civile in corso o concluso con necessità di attività di soccorso/ripristino	EVENTO IN CORSO o previsto	Ce. Si./COC-COI
	POST-EVENTO	

n.	Attività	Responsabile
1	A seguito del verificarsi di un evento provvede, in accordo col Resp. di Sala, all'immediata compilazione della scheda "Segnalazione criticità" (ALL.A4) con l'indicazione delle informazioni da questa prevista (criticità in atto, monitoraggio effettuato, attività di contrasto attivate ecc..) e la trasmette al Ce.Si.	Resp. area tecnica del COC/COI
2	Trasmette la scheda "Segnalazione criticità" al Ce.Si. della Provincia di Livorno tramite mail e fax verificandone l'avvenuta ricezione. Qualora la situazione non consenta la compilazione della scheda comunica gli elemnti in essa contenuti per le vie brevi a seguito di apposito consulto col resposnabile dell'area tecnica del COC.	Ce.Si. (responsabile o vice)
3	Qualora sia immediatamente palese una situazione di aprticoalre gravità (danni già prodotti o situazioni di grave e immediato pericolo per l'incolumità pubblica), d'intesa con il Sindaco o il Resp. di sala del COC/COI, comunica la necessità di richiedere l'intervento della Provincia.	Ce.Si. (responsabile o vice)
4	Durante la fase di gestione dell'emergenza, provvede a comunicare al Ce.Si. (o eventualmente direttamente alla Provincia) l'aggiornamento sulla situazione in atto emersa a seguito dell'attività di monitoraggio e l'eventuale necessità di supporto da parte della Provincia.	Resp. area tecnica del COC/COI
5	Comunica al Ce.Si. della Provincia di Livorno le informazioni circa l'evoluzione della situazione in atto con le cadenze temporali concordate con quest'ultimo e l'eventuale richiesta di supporto da parte della Provincia	Ce.Si. (responsabile o vice)
6	Una volta terminato l'evento, entro 48 ore, a seguito della verifica dei danni occorsi e delle critcità residue, provvede, di concerto col Resp. di sala del COC/COI, alla compilazione della scheda "Relazione Finale" (ALL. A4) e la trasmette al Ce.Si. (o eventualmente direttamente alla Ce.Si. della Provincia di Livorno)	Resp. Area tecnica del COC/COI
7	Trasmette la scheda "Segnalazione criticità" al Ce.Si. della Provincia di Livorno tramite mail e fax verificandone l'avvenuta ricezione.	Ce.Si. (responsabile o vice)
8	A seguito di apposito accordo con la Regione, mette a disposizione dei privati le schede "Segnalazione danni" (ALL.A4)	Ce.Si. (responsabile o vice)
9		

PROCEDURA P17	ALLERTAMENTO COMPAGNIE DI NAVIGAZIONE
--------------------------	--

CONDIZIONI DI ATTIVAZIONE	FASE OPERATIVA	SOGGETTO RESPONSABILE
In caso di richiesta di risorse di supporto alla Provincia per fronteggiare l'emergenza	ALLARME	SINDACO/ Resp. di Sala del COC-COI
	PREALLARME	

n.	Attività	Responsabile
1	Contatta telefonicamente (e a mezzo mail) i responsabili delle com.di navigazione (Toremara, Moby, Corsica Ferries, Blue Navy) affinché possano programmare nel minor tempo possibile un viaggio per il trasporto sull'isola dei mezzi e del personale in arrivo dalla Provincia	SINDACO/ Resp. di Sala del COC-COI
2	Comunica via mail alle compagnie di navigazione, la richiesta del Sindaco	COC (Area Amministrativa)
3	Redige la documentazione amministrativa a corredo degli accordi presi con le compagnie di navigazione	COC (Area Amministrativa)
4	Concorda con le compagnie di navigazione la tratta da seguire ed il porto di attracco (Porto Ferraio, rio Marina o Cavo) in relazione alla localizzazione dell'emergenza e dell'agibilità della viabilità sull'isola	SINDACO/ Resp. di Sala del COC-COI
5	Comunica alla Provincia gli accordi presi con le compagnie di navigazione	SINDACO/ Resp. di Sala del COC-COI
6		
7		
8		

PROCEDURA P18	FASE POST-EVENTO	
CONDIZIONI DI ATTIVAZIONE	FASE OPERATIVA	SOGGETTO RESPONSABILE
Emergenza conclusa, rientro alle fasi di vigilanza/normalità	POST EVENTO	SINDACO (resp. di Sala COC)

n.	Attività	Responsabile
1	Dispone la prima verifica dei danni occorsi e delle esigenze di ripristino/messa in sicurezza al fine di redigere la scheda SOUP RT (per la successiva verifica da parte della Provincia/Regione dello Stato di emergenza Regionale/Nazionale o della Rilevanza locale dell'evento e l'ottenimento dei finanziamenti ai sensi del Regolamento 24R/2008)	SINDACO (resp. di Sala COC)
2	Effettua i sopralluoghi necessari per la definizione dei danni e la valutazione delle criticità residue e provvede alla compilazione della scheda RELAZIONE FINALE COMUNE su SOUP RT	Ufficio tecnico
3	- Invia alla Provincia (a mezzo fax/mail) la scheda RELAZIONE FINALE COMUNE entro 48 ore dal Report conclusivo della Provincia - Si raccorda per le vie brevi con la Provincia per favorire lo scambio informativo	Sindaco/ Ufficio tecnico
4	Nel caso in cui sussistano criticità significative o i presupposti per la ricezione di contributi per i privati danneggiati: Promuove ed organizza un sopralluogo congiunto con la Provincia	Sindaco/ Ufficio tecnico
5	Redige tutti gli atti amministrativi connessi alla valutazione dei danni ed alle attività di ripristino secondo quanto richiesto dalla Provincia	Ufficio amministrazione
6	Una volta ottenuti i finanziamenti o qualora il Comune decida di intervenire in maniera autonoma provvede alla gestione/realizzazione degli interventi di ripristino	Ufficio tecnico (sentito il Sindaco)
7	Redige tutti gli atti amministrativi connessi alla realizzazione degli interventi di ripristino	Ufficio amministrazione
8		
9		